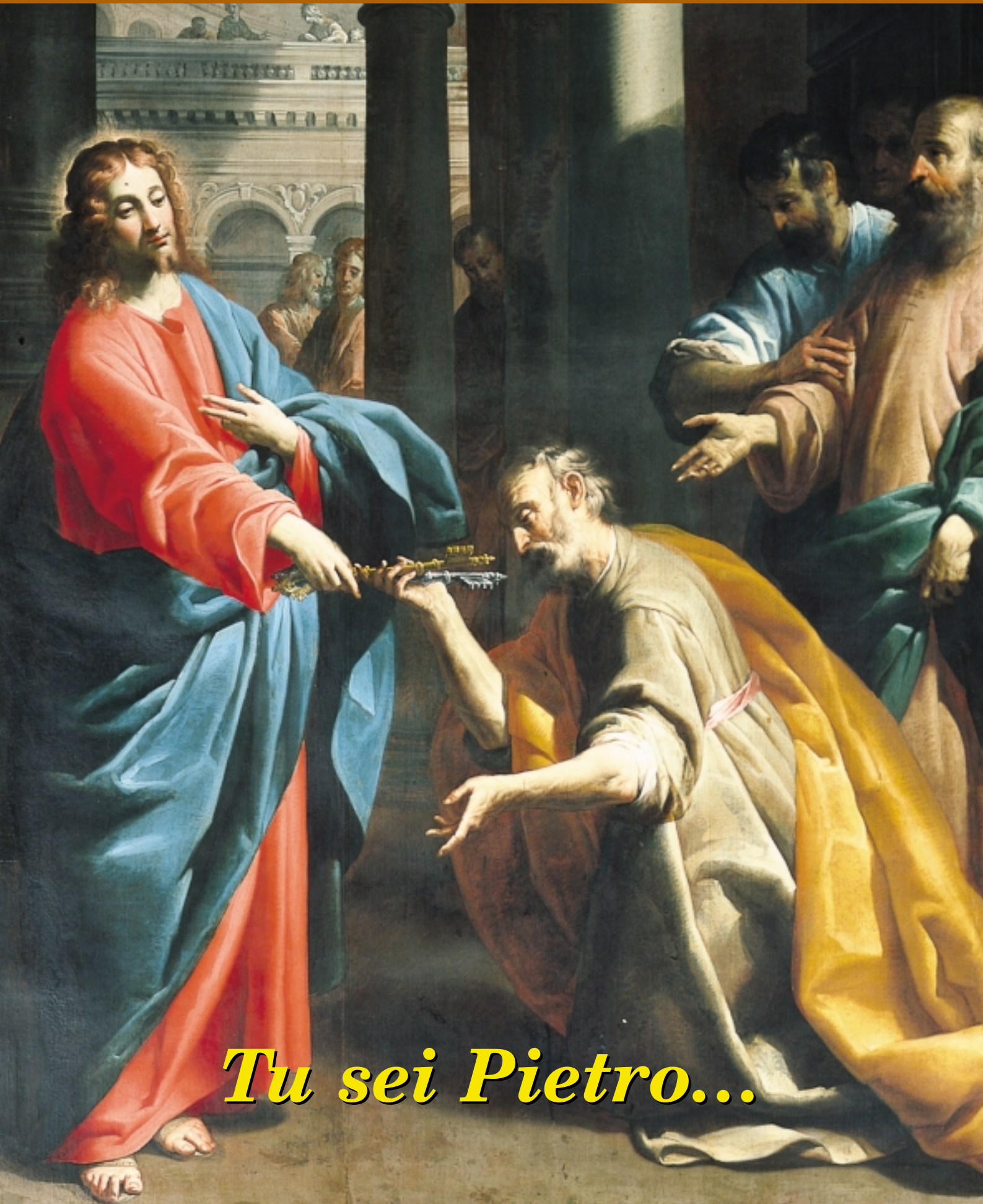


la Val Gardino

Giugno 2007



Tu sei Pietro...

ORARI SANTE MESSE

	BASILICA	S. CARLO presso il Convento	S. CAMILLO presso la Casa di Riposo
da Lunedì a Venerdì		7 - 8 - 17	9
Sabato e prefestivi	18	7 - 8	9
Domenica e festivi	7 - 8.30 - 10 11.30 - 18 (*)	-	9 17 S. Rosario

- (*) Nei mesi di luglio, agosto, settembre e la 1ª domenica di ottobre le SS. Messe festive si celebrano alle ore: 7.00 - 8.30 - 10.30 - 18.30.
- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle ore 22 (ore 17.30÷18.30 e ore 20÷21: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella dei Caduti al Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CATECHESI (da ottobre a maggio)

- Adulti** - Domenica ore 15: Vespri, Benedizione e catechesi
- Martedì ore 20.30 in S. Mauro, catechesi o Lectio Divina
- Adolescenti e Giovani** - Martedì ore 20.30 all'Oratorio
- Elementari e medie** - Sabato ore 14.30 all'Oratorio
- Giovedì ore 16 all'Oratorio



CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

- Domenica 8 luglio (ore 10.30)
26 agosto (ore 10.30)



SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

- Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno
- Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18
- Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30
- Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19
- Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate
Apertura al pubblico: martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)



- ogni secondo e quarto sabato del mese dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche: **Centro Ascolto 035.727074**
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)

la Val Gandino

Anno LXXXIV - N° 6 GIUGNO 2007

PERIODICO MENSILE € 1,80

ABBONAMENTO ANNUALE PER IL 2007

IN GANDINO € 18,00

IN ITALIA € 23,00

ESTERO EUROPA € 30,00

ESTERO EXTRA EUROPA € 50,00

Redazione e amministrazione:

Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425

24024 GANDINO - Bergamo (Italia)

E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243

intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta

"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale

Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don LINO LAZZARI

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino

Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954

Approvazione Autorità Ecclesiastica

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Numeri telefonici dei Sacerdoti:

Prevosto 035.745.425

Don Gianni 035.745.527

Don Andrea Oratorio 035.745.120

Abitazione 035.745.482

Don Giovanni 035.746.880

Parroco Barzizza 035.745.008

Parroco Cazzano 035.741.355

Parroco Cirano 035.746.352

Comitato di Redazione de La Val Gandino

Don Emilio Zanoli (prevosto)

Don Gianni Ceruti - Don Andrea Mazzoleni

Don Corrado Capitano - G. Battista Gherardi

Deni Capponi - Amilcare Servalli

Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali

Samantha Caccia

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 15,50

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

In copertina:

CONSEGNA DELLE CHIAVI

Giangiaco Barbello

Basilica S. Maria Assunta - Altare di S. Pietro

Amare il papa e pregare per lui

Il 29 giugno la Chiesa celebra la solennità dei ss. Pietro e Paolo, apostoli: tradizionalmente questa giornata è detta anche “festa del Papa” perché vuole esprimere la devozione del popolo cristiano al Vicario di Cristo.

Cogliamo perciò l'occasione per riflettere, attingendo dal Catechismo, sul suo ministero, unico e fondamentale nella Chiesa e per la Chiesa.

La Chiesa è “una, santa, cattolica, apostolica”. E’ “apostolica” perché è fondata sugli Apostoli: essa è stata e rimane costruita sul “fondamento degli Apostoli”, testimoni scelti e mandati in missione da Cristo stesso; essa custodisce e trasmette, con l'aiuto dello Spirito Santo, l'insegnamento degli Apostoli; fino alla venuta di Cristo, essa continua ad essere istruita, santificata e guidata dagli Apostoli, *grazie ai loro successori nella missione pastorale, cioè i vescovi, coadiuvati dai sacerdoti e uniti al Papa, successore di Pietro e supremo pastore della Chiesa.*



Gesù Cristo infatti istituì i Dodici sotto forma di un collegio o gruppo stabile, del quale mise a capo Pietro, scelto di mezzo a loro; così, per volontà del Signore, *il romano Pontefice, successore di Pietro, e i vescovi, successori degli Apostoli, sono tra loro uniti nel “collegio episcopale”.*

Del solo Simone, a cui diede il nome di Pietro, Gesù ha fatto la “roccia” della sua Chiesa; a lui ne ha affidato le “chiavi”; l'ha costituito “pastore” di tutto il gregge. Ma l'incarico “di legare e di sciogliere”, che è stato dato a Pietro, è stato pure concesso al collegio degli Apostoli, unito col suo capo. *Questo ministero pastorale di Pietro e degli altri Apostoli costituisce uno dei fondamenti della Chiesa ed è continuato dai vescovi sotto il primato del Papa.*

Quindi il collegio dei vescovi succede a quello degli Apostoli; e il vescovo di Roma succede a Pietro. *Il vescovo di Roma eredita da Pietro il compito di confermare i fratelli nella fede, il carisma della “roccia” che dà coesione e stabilità a tutta la Chiesa.*

Leggiamo nel vangelo di Luca queste parole di Cristo: *“Simone, Simone, ecco satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli”* (22, 31-32).

E nel vangelo di Matteo: *“Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli”* (16, 18-19).

Il Concilio Vaticano II, nella *Lumen Gentium*, così si esprime: *«Il Papa, vescovo di Roma e successore di san Pietro, è il perpetuo e visibile principio e fondamento dell'unità sia dei vescovi, sia della moltitudine dei fedeli»:* cioè impersona l'unità del collegio episcopale e manifesta e promuove l'unità di tutta la Chiesa.

«Il romano Pontefice, in virtù del “primato”, cioè a motivo del suo ufficio di vicario di Cristo e di pastore di tutta la Chiesa, ha sulla Chiesa la potestà piena, suprema e universale, che può sempre esercitare liberamente».

Questo, tra le altre cose, comporta che il Papa fruisce dell'*infallibilità* quando proclama con un atto definitivo una dottrina riguardante la fede o la morale. In lui si concentra il carisma della verità del collegio episcopale e della Chiesa: anche quando insegna da solo, si fa voce dei suoi fratelli ed esprime

la fede già vissuta dal popolo di Dio e da lui interpretata con una speciale assistenza dello Spirito Santo. *“Dove è Pietro lì è la Chiesa”*, dice sant’Ambrogio.

Per tutti questi motivi dobbiamo cercare di ascoltare con spirito filiale la parola e la testimonianza del Papa, di confrontarci sempre con il suo insegnamento nelle scelte che riguardano la fede e la morale (anche quando si tratta di magistero “ordinario” e non solo “straordinario”; il suo insegnamento per noi ha un valore più grande di quello di qualsiasi altro “maestro” della storia). Dobbiamo amare il Papa, qualsiasi sia la persona che è stata eletta, per il ministero fondamentale che il Signore gli ha affidato e che svolge nella Chiesa, dobbiamo cercare di essere sempre in comunione con lui; e per lui dobbiamo sempre pregare.

Come ci suggerisce la liturgia, potremmo pregare così:

“Signore Dio nostro, concedi vita e salute al Papa che hai scelto per noi nell’ordine episcopale; conservalo alla tua santa Chiesa e custodiscilo con il tuo amore e con la tua grazia, perché il popolo cristiano, da te affidato alla sua guida pastorale, progredisca sempre nella fede e nell’amore. Amen.”

Il Prevosto

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell’Oratorio (c/c 5700 Creberg): offerte varie € 1275,00; 2^a domenica di maggio € 2471,74; offerte Cresima € 1205,00; famiglie vicolo Quaranta € 130,00; Figlie di Maria € 125,00; in memoria del marito defunto € 1500,00; da sacerdoti gandinesi: N.N. € 1000,00, N.N. € 2000,00, N.N. € 1000,00, N.N. € 8000,00; da due ditte: N.N. € 2500,00, N.N. € 10000,00; 1 poltroncina Cinema Pro-Loco € 250,00; 1 poltroncina in memoria di C.L. € 250,00; 1 poltroncina in memoria di C.A. e P. € 250,00; 2 poltroncine in memoria defunti famiglie P. e C. € 500,00; acquisto rastrelliera per deposito biciclette N.N. € 1500,00

Giornata per la Scuola Materna di Gandino € 882,75 (3.6.2007)

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Settenario della Madonna del Carmine

Chiesa di S. Croce dall’8 al 15 luglio 2007

Domenica 8	ore 16.00 S. Rosario, predica e benedizione
Da Lunedì 9 a Venerdì 13	ore 8.30 S. Messa a S. Croce
	ore 19.45 S. Rosario (libero)
	ore 20.00 S. Messa con predica e benedizione
Giovedì 12	ore 17-20 Adorazione Eucaristica - Possibilità di S. Confessione
Venerdì 13	Dopo la S. Messa delle ore 20: Processione alla Basilica
Sabato 14	ore 8.30 S. Messa in Basilica
	ore 18.00 S. Messa prefestiva in Basilica
Domenica 15	ore 17.30 S. Messa cantata, con la partecipazione delle Confraternite e della Corale, e Processione conclusiva verso S. Croce

Tema: *Meditando il Magnificat*

Predicatore: *p. ABRAMO BELOTTI, monfortano*





DIARIO SACRO

GIUGNO

- 25 Domenica **Solennità della NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA**
SS. Messe festive in Basilica: ore 7 – 8.30 – 10.30 – 18.30; ore 10.30 inizio celebrazione
S. Messa in Valpiana Ore 16 Vespri, S. Rosario e Benedizione (in S. Mauro)
- 29 Venerdì **Solennità dei SS. Pietro e Paolo, apostoli – Festa del Papa**
 ore 17 in S. Mauro: S. Messa e adorazione sinodale
- 30 Sabato *Confessioni individuali: ore 16÷18 in Basilica*
 Ore 17.30 S. Messa in Valpiana (non c'è il giorno seguente)

LUGLIO

- 1 Domenica **Solennità dei SS. PATRONI - Festa per il 60° anniversario di ordinazione sacerdotale di don GIOVANNI FRANA e per il 50° di don GIOVANNI BATTISTA CACCIA: ore 10.30 S. Messa solenne concelebrata – ore 16 Vespri solenni**
- 5 Giovedì Primo del mese – ore 20 S. Messa al Cimitero (*sospesa alle ore 17 in Basilica*)
- 6 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati
- 7 Sabato Ore 18 S. Messa alla cappella dell'Usili
- 8 Domenica XIV del Tempo Ordinario – ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari
SETTENARIO DELLA MADONNA DEL CARMINE (cfr. Programma a parte)
- 14 Sabato Memoria di S. Camillo de' Lellis, sacerdote
 Ore 16 S. Messa e S. Unzione alla Casa di Riposo
- 15 Domenica XV del tempo Ordinario – Conclusione del Settenario
- 16 Lunedì Memoria liturgica della B.V. del Monte Carmelo: ore 8 e 17 SS. Messe a S. Croce
- 19 Giovedì Ore 20 S. Messa al Cimitero (*sospesa alle ore 17*)
- 22 Domenica XVI del Tempo Ordinario – ore 16 Vespri, S. Rosario e Benedizione (in S. Mauro)



Benvenuti fra noi!

*Sono stati battezzati
 domenica 3 giugno 2007*



**Federico
 Bombardieri**



**Raffaele
 Gherardi**



**Pietro
 Radici**



**Greta
 Ongaro**



**Gianni
 Ricucci**

Domenica 1 luglio 2007

Solennità dei S.S. Martiri Patroni

**Festeggiamenti per il 60° di sacerdozio di don Giovanni Frana
e il 50° di don Giovanbattista Caccia**

PROGRAMMA

*ore 10.30 S. Messa solenne concelebrata accompagnata dalla Corale L. Canali e orchestra
ore 16.00 Vespri solenni*

DON GIOVANNI FRANA

Ricordi di vita: a Gandino quattro preti novelli

“La mia vocazione è nata all’ombra di don Giovan Maria Nosari, chiamato familiarmente don Giummì, sacerdote gandinese addetto alla Chiesa di Santa Croce”: così esordisce don Giovanni Frana, invitato a ripercorrere le tappe più significative della sua vita presbiterale.

“La mia chiamata al sacerdozio fu inoltre coltivata e sostenuta dal giovane direttore dell’oratorio di quei tempi, don Francesco Ghilardi, giunto a Gandino nel 1933. Egli mi offrì un valido aiuto fin dall’inizio degli studi ginnasiali, preparandomi a sostenere l’esame di idoneità che mi avrebbe permesso di accedere al secondo anno della Scuola Media nel Seminario di Clusone, inaugurato poco tempo prima dal Nunzio Angelo Giuseppe Roncalli. Lassù incontrai come compagni di studi Ponziano Picinali ed Andrea Andreani, miei compaesani, e, più avanti, condiscipoli nell’Ordinazione sacerdotale con un altro gandinese: don Amelio Nodari. Ricordo quei primi anni sofferti, perché avvertivo profondo il distacco dal mio paese e sentivo una grande nostalgia di mia madre. Negli anni seguenti, nel Seminario di Bergamo, gli studi diventarono maggiormente impegnativi. Fra gli insegnanti molto preparati, ma pure temuti ed esigenti, ebbi don Antonio Maj, professore di latino e di greco, e don Pietro Francesco Bertocchi, di origine gandinese, sacerdote erudito, colto, scrittore e poeta. Gli studenti a quel tempo erano numerosissimi: talvolta si contavano, nella scuola di Teologia, oltre quaranta, anche cinquanta chierici nella medesima classe. Partecipavano infatti al corso di studi non solo seminaristi della Sacra Famiglia, ma anche di altri



Da sinistra: don Andrea Andreani, don Giovanni Frana e don Amelio Nodari raccolti presso la cappella dei sacerdoti del Cimitero davanti all’immagine di don Ponziano Picinali, defunto nel 1971.

Era la ricorrenza del 25° di sacerdozio per i quattro gandinesi, un evento memorabile per tutta la comunità.

I sacerdoti ordinati nel 1947
in posa con il vescovo
mons. Clemente Gaddi nel 1967,
in occasione del ventesimo
di sacerdozio.



ordini religiosi che frequentavano le lezioni provenendo dai loro Istituti d'origine”.

Il racconto della sua vita di giovane seminarista si interrompe per qualche secondo quasi a ricordare una tappa “forzata” durante il primo anno di teologia: in quel periodo, nel 1944, si ammalò seriamente a causa di una pleurite che lo costrinse a letto per parecchi mesi nel suo paese natale, amorevolmente assistito dalla madre e dai familiari. Durante la convalescenza, un giorno ebbe la sgradita visita di due graduati tedeschi in rastrellamento di manodopera per la Germania; fu salvo per la veste talare che indossava e, a ricordo di quel fatto, continua a portarla anche oggi - rara avis - tenendo tutti i “clergymans” nell’armadio.

“Una volta superata la malattia, ritornai in Seminario – continua don Frana -, ma incontrai nuovi ed inaspettati ostacoli. Uno fra tutti: la mancanza di testi scolastici, anche perché divampava violenta la seconda guerra mondiale. Ma era anche il tempo della fame e della paura. Poi il conflitto si concluse e, finalmente, terminati gli studi di teologia, il 31 maggio 1947 fui ordinato sacerdote con altri 47 condiscipoli, fra i quali i gandinesi già nominati prima. Fu grande festa a Gandino in occasione della Prima Messa di ben quattro sacerdoti novelli. Più tardi il Vescovo Bernareggi mi concesse di esercitare il mio ministero sacerdotale a Gandino fino al 1951 allorché fui destinato come vicerettore nel Seminario chiamato del “Paradiso” dove studiavano i chierici che, una volta diventati sacerdoti, sarebbero partiti per portare il Vangelo in quelle regioni d’Italia dove i preti scarseggiavano. Pochi mesi dopo Monsignor Vescovo mi nominò vicerettore nel Collegio S. Alessandro quale responsabile dei convittori, nonché insegnante di religione. Negli anni successivi fui vicerettore degli studenti liceali che risiedevano nel Collegio e questo incarico durò per 26 anni. In seguito divenni responsabile della segreteria, continuando ad insegnare, mentre, nei giorni festivi, esercitavo il mio ministero nella Parrocchia di S. Alessandro in Colonna e nella chiesa di San Marco, più conosciuta come la chiesa di Santa Rita, vicino alle Poste centrali di Bergamo”.

Don Giovanni ricorda quindi i tempi della ricostruzione del Collegio vescovile, quando gli studenti convittori furono ospitati a Borgo Canale, in Città Alta, con non pochi disagi sia per gli alunni sia per i professori”. Nei 36 anni trascorsi in mezzo a studenti di formazione religiosa e di estrazione sociale molto diverse, per i quali si dovevano usare metodi di una certa rigidità mista a comprensione e benevolenza educativo-religiosa proprie di un prete, che talvolta si trovava a supplire i genitori, ho cercato di attuare al meglio ciò che don Bosco era solito ripetere: “L’educazione è un fatto di cuore”.

Il ritorno definitivo a Gandino avvenne nel 1987 per continuare il suo apostolato accanto a Monsignor Recanati prima, a don Milesi poi ed oggi collaborando quotidianamente con don Emilio e gli altri sacerdoti.

Per questo la comunità parrocchiale esprime a don Giovanni un ringraziamento affettuoso e, in questo singolare anniversario, augura: “Ad multos annos!”.

Traguardo radioso del mio Giubileo sacerdotale

Dopo 10 anni di seminario a Bergamo, nel 1955 l'Arcivescovo di Ancona, più volte incontrato durante i diciotto mesi di esperienza militare, che confermò e maturò decisamente la mia aspirazione al sacerdozio, mi convinse a prestare la mia collaborazione a servizio della sua vasta diocesi piuttosto sprovvista di preti locali, e nel 1957 mi conferì l'Ordine sacro, affidando poi alla mia cura pastorale la comunità cristiana di una frazione del comune anconitano, al confine con Loreto, celebre custode della Santa Casa di Maria SS. Purtroppo un urgente consulto medico mi costrinse, almeno provvisoriamente, a lasciare quella terra marchigiana, che per anni aveva riservato alla mia guida pastorale filiale soddisfazione, condita di stima, amicizia e soprattutto di generosa corrispondenza pratica.

Ritemprato nel corpo e nello spirito dal clima salubre e dall'ospitalità cordiale del paese nativo, in una udienza più che paterna, il vescovo Mons. Gaddi, già ben informato e ammirato della carica e della grinta che animavano il mio pastorale zelo giovanile, mi propose, con sbrigativa schiettezza, la cura spirituale di una modesta parrocchia rimasta senza guida; ma quella sua proposta venne contestata e contrastata dal parroco - che fungeva pure da amministratore o economo spirituale della parrocchia che mi era stata proposta e che avevo incontrato in città e al quale avevo confidato la novità lieta appena ricevuta -, adducendo come scusante senza fondamento che, da giovane prete, ero sprecato in un paese così minuscolo. E da allora ho dato l'addio a qualunque sogno di gloria e di ambiziosa carriera ecclesiastica, per aggregarmi a quella "pattuglia volante" e volontaria che è sempre disponibile nei casi di emergenza, di soccorso o di supplenza pastorale.

Per cinque anni inizialmente ho prestato generoso e appassionato servizio qui a Gandino e nei paesi della Valle, in seguito per dieci anni ho raggiunto con la mia cinquecento (di seconda mano) tutte le Valli Orobiche (Bergamasche) e perfino la Val Camonica - dove ho ricordato il mio 25° (1982) - e la Valtellina, senza dimenticare le frequenti missioni cattoliche qui in Italia e all'estero: altro che "uccel di bosco!".

E mai per smania turistica o per fanatismo di novità, ma sempre e solo per dare libero sfogo alle mie personali doti sacerdotali, al fine di scongiurare il rischio sempre più in agguato di quella forza di abitudine che è nemica spietata di ogni slancio, di ogni iniziativa apostolica e di ogni sensibilità missionaria anche per l'avvenire.

Questi 50 anni mi hanno consentito di corrispondere al mio cognome Caccia, non tanto nella pesca, quanto nella solerte ricerca e sollecita caccia di anime, proprio come ho espresso sull'immaginetta ricordo della mia Prima S. Messa celebrata in basilica al "Corpus Domini" del giugno 1957: «Altro Cristo assetato di anime - sale della terra e luce del mondo - per aiutare i suoi fratelli e le sue sorelle d'esilio a guardare il Cielo e a sorridere pregando: "Padre nostro... Amen».

Ti rendo grazie, Signore mio Dio, per avermi conservato autosufficiente ottantenne mentre, insieme al vescovo S. Martino moribondo a 81 anni e sull'esempio di S. Paolo, apostolo dei pagani, Ti supplico: "Se sono ancora necessario alla Chiesa, tuo popolo, o Gesù buon Pastore, per il trionfo del regno di Dio e per il suo beneplacito, non rifiuto la fatica e la vita, così che possa onorare il mio sacerdozio quanto ne ho ricevuto di splendore in questi 50 anni".



don Giovanbattista Caccia
in un'immagine scattata a Lourdes

don G. B. Caccia

Un cammino di preghiera

Domenica 3 giugno siamo partiti alla volta dell'Isola di San Giulio, sul Lago d'Orta, per incontrare Cristina e festeggiare con lei l'inizio del suo cammino di noviziato.

Abbiamo visto Cristina fare il suo ingresso nella Basilica, insieme alle consorelle, e i nostri sguardi si sono incrociati: noi emozionati, a tratti commossi, e stupiti nel vederla con l'abito monacale. Lei raggiante e nel contempo in trepidazione per l'attesa di vederci.

Nel primo pomeriggio l'abbiamo finalmente incontrata all'interno del parlatorio. Subito l'abbiamo sommersa di domande, le nostre curiosità erano molte, e lei ci ha raccontato del suo periodo di postulando, della settimana di ritiro precedente la cerimonia della vestizione, fatta sabato 2 giugno, dell'intensità emotiva del giorno precedente, in cui la Madre le ha dato il nome di Suor Maria Fedele, della profonda convinzione di aver intrapreso la strada "giusta".

L'esistenza in apparenza isolata e ritirata del monastero è, invece, piena di vita e di piccole e grandi attenzioni quotidiane: molte sono le persone che arrivano al monastero alla ricerca di un luogo di meditazione, di preghiera e di riflessione, e numerose sono le richieste di preghiera che ogni giorno pervengono da ogni parte, per le numerose situazioni di sofferenza o di disagio. Lei stessa ci ha raccontato che la sua valigia "del cuore" è sempre in viaggio, dalle terre di missione, alla solitudine delle città, ai piccoli paesi lontani, dovunque ci sia una condizione di bisogno.

Vederla così serena ha tranquillizzato anche noi, che a volte non comprendiamo appieno il senso di questa scelta così profonda e radicale. È proprio vero, come ha ricordato Don Andrea nell'omelia, che il mistero è un orizzonte che si apre davanti a noi; Cristina, Suor Maria Fedele, ha intrapreso con coraggio questo cammino, nel mistero profondo della Trinità divina.

Noi le saremo sempre vicini e la sosterranno con la preghiera, lasciando entrare questo Mistero anche nella nostra vita di ogni giorno, nell'incontro con il nostro prossimo.



Suor Maria Fedele (Cristina) così ci scrive dall'Isola S. Giulio, nella solennità della SS. Trinità – 3 giugno 2007 –, al termine della giornata in cui, il giorno dopo la sua "vestizione", è stata celebrata la S. Messa di ringraziamento, alla quale hanno partecipato commossi anche don Andrea, i suoi familiari e una cinquantina di gandinesi.

«Ringrazio tutta la comunità e con voi ringrazio il Signore per il dono che ci ha fatto chiamandomi al suo servizio. La mia preghiera è continua soprattutto per gli ammalati, per i giovani e per le vocazioni. I missionari li sento molto vicini; ogni giorno la preghiera ci porta in giro per il mondo e, quando siamo fortunate, sono i missionari che vengono da noi: la responsabilità quindi si fa sentire. Il rito della "vestizione" è stato un momento intenso, vissuto in "famiglia", un giorno di quelli che non si dimenticano più.

E' stato bello poi osservare le facce di tutti voi nel vedermi la prima volta! Non vi dico quante espressioni ho visto stampate sui volti di ognuno, in primo luogo su quello di mia sorella e di suo marito, che si sono fermati due giorni per starmi vicini.

Vi posso dire che per una che non sopportava neanche i cappellini del CRE ...: si ricevono grazie su grazie tutti i giorni! Non meno importante perché lo lascio per ultimo: vi raccomando l'oratorio...; deve continuare a vivere e a far vivere! Un saluto particolare ai sacerdoti ed alle suore che si tengono continuamente aggiornate tramite suor Giulia.

Chiedo una preghiera a tutti e vi ringrazio di cuore, fraternamente nel Signore, accompagnati da Maria "Addolorata" (sarà il nuovo giorno del mio onomastico).

Sinceramente. Sr. M. Fedele o.s.b. - "Cristina" - Cry per gli amici».

La Madre Abbadessa aggiunge:

«Un caro saluto anche da parte mia alla bella Comunità di Gandino. Uniti nella preghiera.
M. Anna Maria Canopi o.s.b.»

I santi di ogni giorno

SANTA BRIGIDA DI SVEZIA - Compatrona d'Europa Finstad 1303 - Roma 1373

Mistica svedese e fondatrice dell'Ordine cattolico delle Suore Brigidine, **BIRGITTA PERSSON** era la figlia di uno dei più ricchi proprietari terrieri della Svezia. Si sposò nel 1316 ed ebbe otto figli. Fece della sua casa un centro di devozione e di misticismo, ricevendo teologi e sacerdoti.

Dopo la morte del marito, avvenuta nel 1344, abbandonò la dimora familiare per ritirarsi in preghiera presso l'Abbazia cistercense di Alvastra.

Già dall'infanzia Brigida aveva avuto straordinarie visioni religiose, trascritte più tardi dai teologi suoi amici, che la convinsero della vocazione e la stimolarono a rinnovare la vita monastica fondando un ordine religioso, quello denominato delle Brigidine, caratterizzato da una Regola rigorosa.

Per questo motivo, nel 1349 si recò a Roma con la figlia Caterina, ricevendo tuttavia l'approvazione dell'Ordine da parte del Papa soltanto nel 1370.

Passò la vita in preghiere e penitenze per ottenere da Dio la riconciliazione e la purificazione della Chiesa che stava attraversando un momento molto difficile della sua storia. Adoperarsi per il ritorno del Papa da Avignone fu il suo obiettivo, ma era destino che Brigida non vedesse realizzato il suo sogno, di cui passò idealmente il testimone a Santa Caterina da Siena. Fatta eccezione per i numerosi pellegrinaggi, rimase a Roma per tutto il resto della sua vita, auspicando le riforme ecclesiastiche. Il suo destino era di seminare, non di raccogliere, era di combattere, non di vincere e di camminare senza la pretesa di arrivare. Troppo in anticipo, forse, rispetto ai suoi tempi, al punto che ancora oggi, all'inizio del terzo millennio, la sua figura si presenta ai nostri occhi in una luce di modernità davvero straordinaria, se si considera la sua esistenza vissuta nel cuore del Medioevo.

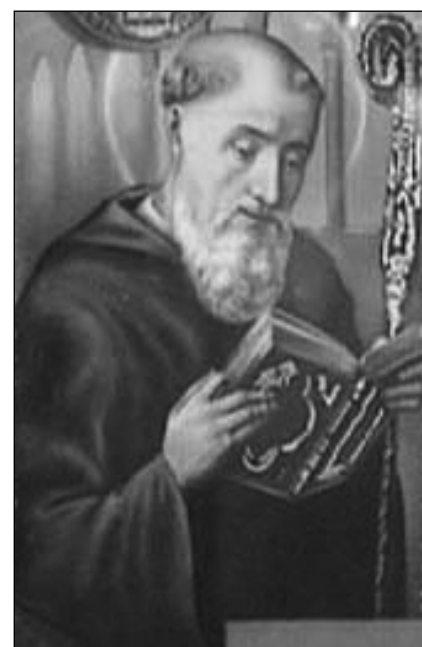
Papa Giovanni Paolo II l'ha proclamata Patrona d'EUROPA. La festa liturgica di Santa Brigida si celebra il giorno 23 luglio.



SAN BENEDETTO DA NORCIA - Patrono d'Europa Norcia (PG) 480 circa - MONTECASSINO (FR) 547

Nacque, come la sorella Scolastica, a Norcia da una agiata famiglia romana: la madre era una contessa della città, mentre il padre era un capitano generale della regione umbra. Benedetto trascorse gli anni dell'infanzia e della fanciullezza nella sua terra natale e a dodici anni fu mandato, con la sorella, a Roma per completare gli studi. Ma, come racconta San Gregorio Magno, fu sconvolto dalla vita dissoluta della città, quindi "ritrasse il piede che aveva appena posto sulla soglia del mondo affinché non finisse nell'immane precipizio; dispresò gli studi letterari, abbandonò la casa ed i beni paterni e cercò l'abito della vita monastica poiché desiderava di piacere solamente a Dio."

Abbandonata la città, si ritirò su di un monte deserto nei pressi di Subiaco, nel Lazio. Qui incontrò il monaco Romano di un vicino monastero che gli indicò una grotta impervia del monte Taleo dove Benedetto visse da eremita per circa tre anni, fino alla Pasqua del 500. In seguito accettò di fare da guida ad altri monaci in un ritiro cenobitico presso Vicovaro, finché decise di ritornare a Subiaco dove rimase per circa trent'anni predicando la Parola del Signore ed accogliendo discepoli sempre più numerosi, fino a creare una vasta comunità di dodici monasteri, ognuno con dodici monaci ed un abate responsabile, ma



tutti sotto la sua guida spirituale.

Nel 529 lasciò Subiaco e si diresse verso Cassino dove, su un'altura, fondò il monastero di Montecassino, edificato sopra i resti di templi pagani. Qui scrisse la Regola monastica, un insieme di norme che ben presto si diffusero presso tutti i monaci occidentali; con il motto *ORA ET LABORA*, la Regola, dotata e misteriosa sintesi del Vangelo, organizzava nei minimi particolari la vita dei monaci e dava nuova ed autorevole sistemazione alla complessa, ma spesso vaga ed imprecisa, precettistica monastica precedente. Il motto della nascente comunità benedettina voleva indicare la necessità di incontrare Dio nella preghiera e nel lavoro.

La vita quotidiana dei monaci, infatti, era scandita dalla preghiera e dal lavoro; ognuno doveva rendersi utile alla comunità: chi coltivava i campi, chi allevava gli animali, chi bonificava i terreni paludosi, chi raccoglieva le provviste che nei tempi di carestia venivano distribuite ai poveri. In questa scuola di servizio al Signore del tempo e della storia, attraverso condivisione ed amore gratuito verso i poveri, avevano un ruolo determinante la lettura meditata della Parola e la Lode liturgica, alternata con i ritmi del lavoro in un clima intenso di carità fraterna.

A Montecassino, Benedetto visse fino alla morte avvenuta intorno all'anno 547, quasi contemporaneamente alla sorella Scolastica con la quale ebbe comune sepoltura. Nel solco di San Benedetto sorsero, nel continente europeo, centri di preghiera, di cultura, di promozione umana, di ospitalità per i pellegrini e di sostegno per i più poveri.

Il Papa Paolo VI lo proclamò, nel 1964, Patrono d'Europa e la sua festa liturgica dal 21 marzo è stata trasferita alla data dell'11 luglio, giorno in cui, già durante il periodo medievale, in diversi luoghi, si celebrava la festa di San Benedetto.

La storia del “Pane di S. Antonio”

Forse alcuni fedeli si saranno chiesti, a parte la comprensibile finalità caritativa, quale sia l'origine o la storia della “cassetta di S. Antonio”.

L'opera “pane dei poveri” o semplicemente “pane di S. Antonio”, trae la sua origine da uno degli infiniti prodigi attribuiti a sant'Antonio, negli anni che seguirono la costruzione della sua Basilica.

Un bambino, lasciato incustodito accanto a un recipiente d'acqua, vi cadde dentro annegando.

La madre, disperata, ricorse con fiducia al santo e fece voto che avrebbe dato ai poveri tanto frumento quanto pesava il suo bambino, se lo avesse risuscitato (cf. Rigauld, Vita, cap. x, 3). E così fu.

Nacque allora la devozione chiamata “*pondus pueri*”, il peso del bambino, con finalità di beneficenza.

I genitori promettevano a sant'Antonio tanto pane quanto era il peso dei loro figli, affinché li proteggesse dalle epidemie e dagli altri mali. La pia pratica, scemata nel Medioevo, andò poi scomparendo.

Soltanto sullo scorcio dell'Ottocento rifiorì, per merito principalmente di Don Antonio Locatelli, diffondendosi in tutto il mondo, tanto che in ogni chiesa, accanto all'immagine o alla statua di sant'Antonio, si trova l'immane cassetta con la scritta “Pane di sant'Antonio”.

L'Opera “pane dei poveri, seguendo un'ispirazione di sant'Antonio, promuove e si fa strumento di carità verso quanti sono in condizioni di bisogno. E' segno di quello spirito francescano che fa della marginalità il luogo privilegiato nel quale si manifestano l'amore e la tenerezza di Dio.

Nella nostra parrocchia le prime tracce storiche di quest'iniziativa caritativa risalgono al 1911. Sono di quell'anno le prime registrazioni e documentazioni contabili di quanto raccolto nella cassetta. Attualmente, e questo già da parecchi anni, il ricavato della cassetta viene dato alla “Conferenza di S. Vincenzo” come aiuto alle varie attività caritative svolte dal gruppo nella nostra comunità.

Deni



Notizie dal Gruppo Missionario

Il Gruppo Missionario ha proseguito in questi ultimi mesi dell'anno pastorale la propria attività, in parrocchia e a livello diocesano. In quest'ultimo ambito va ricordata la partecipazione all'83° Convegno Missionario Diocesano, che quest'anno ruotava attorno al tema "Il tam tam della missione, un messaggio che coinvolge il mondo". A livello parrocchiale il Gruppo ha collaborato alla **Raccolta Viveri** indetta come ogni dal Gruppo Mato Grosso. Sono stati raccolti **14 quintali e mezzo di generi alimentari e 1275,20 euro di offerte**, destinate a coprire i costi di spedizione del container in America Latina, con partenza prevista per luglio. Una nota di ringraziamento per i ragazzi di Animalcortile, che hanno collaborato con tanto entusiasmo e preziosa generosità alla raccolta.

Da segnalare inoltre un messaggio e-mail dall'Ecuador da parte di Padre Dino Bonazzi, alla cui missione sono destinati tutti i fondi raccolti nel corso delle altre iniziative tenute durante l'anno:

Rev. Parroco e amici del gruppo missionario, caldo a parte (qui ce n'è fin troppo), sono stati molto graditi gli auguri pasquali che contraccambio di tutto cuore.

La Val Gandino mi aiuta a essere presente, anche da lontano, nella vita della cara parrocchia. Grazie!

Nell'ultimo numero ricevuto, nella pagina missionaria, si parla di una fiera... molto dolce.

Con gradita sorpresa ho poi visto che risultava "dolce" soprattutto per me e la mia missione.

Anche noi qui sognamo un Oratorio, o meglio un mini oratorio, del valore previsto di circa 40 mila dollari, che servirà come Centro Pastorale per le attività della parrocchia. Abbiamo solo il terreno, piccolo, dove funziona la mensa popolare. Resta ancora un sogno, ma notizie come questa fanno rinascere la speranza che un giorno sarà una realtà.

Al Gruppo Missionario e a quanti hanno collaborato, infiniti ringraziamenti.

P. Dino

SANTE CRESIME

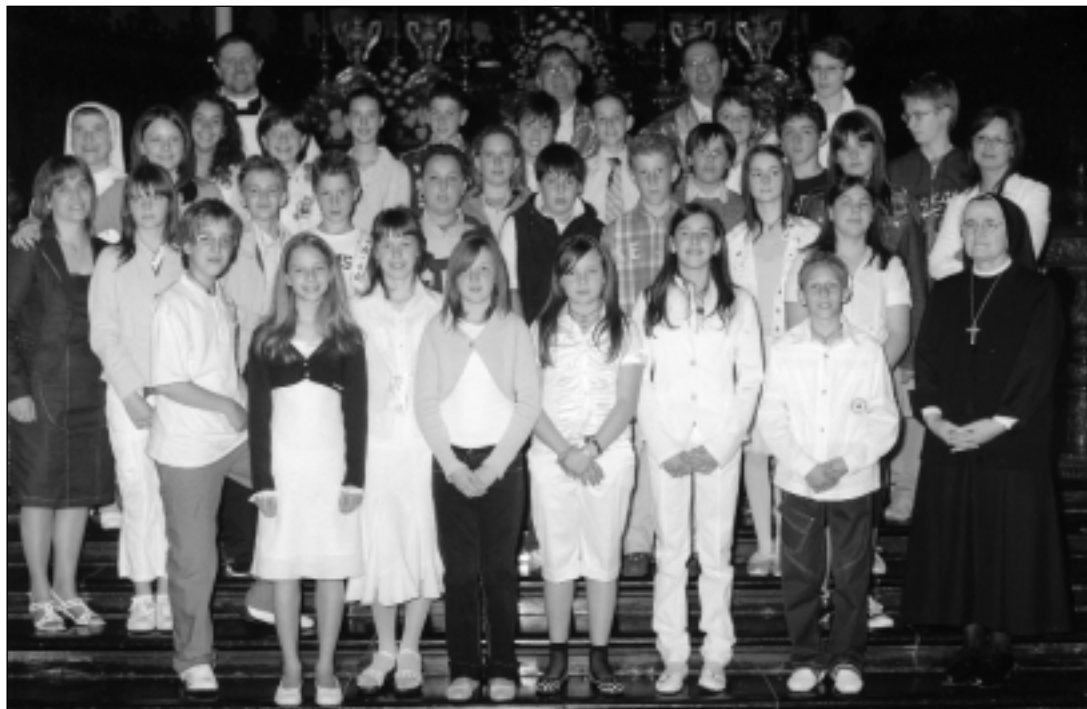
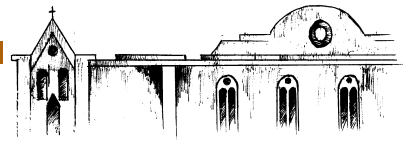


Foto Rottigni

Domenica 27 maggio hanno ricevuto il sacramento della Confermazione per mano del delegato vescovile mons. Vittorio Bonati: *Aliaj Tomas, Bahiti Paola, Bertocchi Alessio, Bettinelli Sergio, Bonazzi Daniel, Bonazzi Giovanni, Bonetti Davide, Canali Giulia, Capitanio Daniele, Carrara Simone, Castelli Roberta, Colombi Chiara, Colombi Stefania, Coter Marzia, Della Torre Luca, Gavoci Klaudia, Lazzarini Riccardo, Longhi Rubens, Moro Jessica, Nodari Silvia, Oberti Maria Sole, Pesenti Romina, Ruggeri Fabio, Salvatoni Alberto, Savoldelli Katrin, Servalli Daniela, Servalli Omar, Spampatti Nicholas, Spampatti Priscilla.*



Polvere di... stelline, grande successo

Commenti ammirati e applausi scroscianti al Cinema Teatro Loverini dell'Oratorio, dove è andato in scena venerdì 1 giugno lo spettacolo "Polvere di... stelline".

A dispetto del diminutivo utilizzato per il titolo, i ragazzi e i bambini impegnati nella rappresentazione hanno proposto momenti artistici di grande spessore, dimostrando preparazione e un'ottima confidenza con il palcoscenico.

Si sono esibiti gli attori del Gruppo teatro dell'Oratorio, le allieve della scuola Fuoridanza diretta da Lidia Salvatoni e il Piccolo Coro Note Insieme, diretto da Laura Fratus.

Lo spettacolo ha concluso le celebrazioni relative all'inaugurazione del nuovo Oratorio del Sacro Cuore, benedetto dal vescovo mons. Roberto Amadei lo scorso 12 maggio.

A tutti, di nuovo, un grande applauso!



I Pulcini... beccano la Coppa

Vittoria di prestigio per la formazione dei Pulcini a 7 dell'Oratorio di Gandino, a conclusione del "37° torneo primavera notturno - Trofeo Antonio Visini a.m." svoltosi presso l'Oratorio delle Fiorine di Clusone a cura del locale Gruppo Sportivo. La squadra (allenata da mister Emanuele Bertocchi con la supervisione del direttore tecnico Cristian Spampatti) dopo essersi qualificata al secondo posto del girone eliminatorio, ha avuto accesso alla finale battendo il Peia ai rigori in semifinale.

Nella finalissima i nostri ragazzi hanno trovato il Sovero, già fermato sul 2-2 nella fase eliminatoria. La partita decisiva si è svolta sotto un temporale che ha preoccupato più le mamme che i giocatori che hanno dimostrato una grinta inaspettata. Il primo tempo è finito in vantaggio di un gol per i nostri pulcini, ma il Sovero nella ripresa ha recuperato lo svantaggio e quindi si sono resi necessari i tempi supplementari. Qui la squadra ha tirato fuori il carattere necessario per battere il portiere avversario ben due volte portando il risultato finale sul 3 a 1. Naturalmente grande gioia per tutti, e tripudio che a molti ha ricordato la vittoria inaugurale dello scorso dicembre ai danni del Lefte sul nuovo campo dell'Oratorio.

La vittoria è stata festeggiata con una "pizza in piazza" a Gandino, sotto una pioggia battente, grazie all'ospitalità del Camper Club Valseriana, cui va un ringraziamento per l'accoglienza. La coppa verrà conservata in Oratorio, inaugurando virtualmente una nuova bacheca, nella speranza che si tratti di un buon auspicio per il nuovo Oratorio.



Un anno... bestiale

L'anno scolastico è ormai terminato e, come ogni avventura che ha un inizio e una fine, è l'ora di "tirare i remi in barca" per scoprire cosa di buono ha lasciato nei protagonisti della nostra scuola: i **bambini**.

La progettazione "*Un animale per amico*" ha proposto ai bimbi l'affascinante scoperta di se stessi e del mondo intorno a loro, attraverso stimolanti animali quali: l'anatroccolo GIO', la tartaruga SPRINT, l'orsetto CARLETTO, il lupacchiotto GHIOTTO, lo scoiattolo MARCELLINO, il merlo OSVALDO, il pinguino ARTIC, l'orso CANDIDO, il tricheco CATENO, il capretto POF POF, l'ape MAIA, la cavalletta FLIP, il ghio PISOLONE e personaggi magici come la strega FUME' e il mago GHIACCIONE.



Proprio loro hanno motivato ed entusiasmato i bimbi a vivere attraverso il GIOCO esperienze didattico-educative atte a potenziare le abilità di base.

Spesso nelle sezioni arrivava posta...: era la tartaruga Sprint che invitava i bimbi a divertirsi ludicamente nel ricercare soluzioni di cacce al tesoro, di indovinelli, di semplici domande che stimolavano la loro ricerca e azione.

Dalla prima tappa di inserimento (settembre 2006) in cui, attraverso la storia del brutto anatroccolo, i bimbi hanno scoperto (per i nuovi iscritti) e riscoperto (per i già frequentanti) l'ambiente della scuola materna, le insegnanti hanno proposto 3 tappe generali a cui sono corrisposte 3 storie create appositamente:

- Gli animali del bosco con la storia "*Chi ha rubato i colori del bosco?*" (ottobre-novembre 2006).
 - Gli animali del freddo con la storia "*Il viaggio di Osvaldo*" (dicembre 2006 - marzo 2007).
 - Gli animali della fattoria e del mare con la storia "*Risveglio nell'amato bosco*" (aprile - giugno 2007).
- Pian piano ... i protagonisti sono giunti al termine dell'anno con importanti ricchezze cognitive, intellettive, culturali, linguistiche, musicali, motorie, ma soprattutto con la ricchezza più grande... nuovi amici.

Si dice infatti: "Chi trova un amico trova un tesoro!!!"

Attraverso il continuo confronto con coetanei e non - la nostra scuola infatti accoglie bimbi di tre, quattro e cinque anni in ogni sezione - ogni bambino ha potuto conoscere non solo gli altri, ma anche approfondire la conoscenza di se stesso riuscendo così a soddisfare i "bisogni fondamentali" (A.H.Maslow) di sicurezza, di appartenenza, di stima sorti in seno alla **famiglia**.

Durante l'anno sono stati proposti anche progetti specifici di intersezione, quali laboratori di comprensione, di musica, di psicomotricità, di alimentazione, di religione, con gruppi di bimbi appartenenti a sezioni diverse ma della stessa età, per potenziare maggiormente specifiche abilità.

Tutti i laboratori sono stati realizzati grazie all'intervento delle **insegnanti** interne alla scuola che, attraverso continui corsi d'aggiornamento (compreso il coordinamento di zona in cui si è prodotto anche il **DOSSIER DOCUMENTATIVO DELLE ESPERIENZE FORMATIVE DELL'ALUNNO**), hanno potuto specializzarsi nei vari ambiti.

Ecco che gli orsetti (bimbi di 3 anni) hanno vissuto un cammino annuale psicomotorio con l'insegnante Catia, gli scoiattoli (bimbi di 4 anni) i percorsi di psicomotricità e alimentazione con le insegnanti Giovanna e Mara ed infine i lupacchiotti (bimbi di 5 anni) quelli di musica, psicomotricità e comprensione con le insegnanti Mariaelena, Silvia, Roberta, Francesca e Samantha.

Inoltre tutti i bambini hanno vissuto esperienze di Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) con le insegnanti Tiziana e Mariaelena: lo stimolo in questo caso è stato "**GIGANTE**"...l'albero grande e

forte in cima alla collina che ascoltava i bambini del villaggio: esso li ha stimolati a scoprire giocosamente, ma significativamente, la figura di Gesù come è presentata dai Vangeli. Per gli orsetti intenso e arricchente è stato il percorso espressivo-psicomotorio proposto da "BIDON BIDONE", un grosso recipiente blu con occhi, naso e bocca, da cui uscivano ogni volta nuovi materiali (strutturati e non) da scoprire giocando.

Anche quest'anno ai lupacchiotti è stata data la possibilità di frequentare il corso di acquaticità presso il centro consortile di Casnigo e di effettuare il percorso materna-primaria in continuità con la scuola elementare.

Quest'ultimo ha richiesto alle insegnanti e alla suora **coordinatrice** la partecipazione durante tutto l'anno scolastico agli incontri di continuità con le insegnanti delle materne e delle elementari di Gandino, Cazzano e Casnigo.

Per la realizzazione del progetto educativo annuale, di grande importanza si sono dimostrati i **genitori**, le **suore** e i **volontari** che in varie occasioni hanno dimostrato di credere nel valore educativo della scuola materna.

Da citare la partecipazione numerosa dei genitori ai colloqui individuali con le insegnanti, alle assemblee, agli incontri di sezione e a quelli formativi con la dott.ssa Marialuisa Cuciti psicopedagoga (che ha gestito anche lo sportello di consulenza psicopedagogia presso la scuola elementare), alle riunioni del comitato scuola-famiglia, della commissione mensa, del comitato amici della scuola.

Inoltre è doveroso menzionare l'aiuto offerto per l'allestimento e la buona riuscita delle feste di Natale, della Vita e di fine anno effettuata il 3 giugno (vedi foto).

Ai professori Franca Guerini (pedagogista e insegnante di scuola elementare) e Ambrogio Zucchinali (logopedista del centro ABFA di Gorle) va il grazie delle insegnanti per averle aiutate ad approfondire l'aspetto della comprensione e della produzione linguistico-verbale nei bambini dai 3 ai 6 anni; infatti, è stato così possibile proporre ai bambini un progetto specifico di comprensione con le insegnanti e logopedico con lo specialista.

Al **Comune** di Gandino vanno i ringraziamenti per la disponibilità nei confronti della nostra scuola, in particolar modo nell'elaborazione del piano di diritto allo studio.



*Insegnanti, suore, personale ausiliario, genitori, volontari, comune...
...tante persone al servizio di tanti bambini che diventeranno futuri cittadini !
Per questo c'è sempre bisogno di tutti !*

Mary

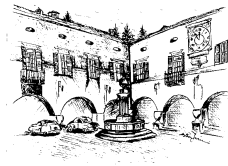
Supermercato di Gandino

il risparmio sotto casa

OFFERTE SPECIALI - QUALITÀ E CORTESIA

**Conveniente tutti i giorni,
tutto l'anno !**

Via Del Negro, 7 - Tel. 035.746430



RISULTATI DELLE ELEZIONI COMUNALI

27-28 maggio 2007

Domenica 27 e lunedì 28 maggio scorsi si sono svolte le Elezioni Comunali, che hanno portato all'elezione del nuovo Sindaco e dei componenti il Consiglio Comunale. Pubblichiamo di seguito i dati definitivi e riportiamo a beneficio dei lettori i risultati delle precedenti consultazioni elettorali del 2002.

27-28 MAGGIO 2007

Elettori	4.820
Votanti	3.622 (75,15%)
Schede bianche	48
Schede nulle	101
Insieme per Maccari	2.041 (58,77%)
Lega Nord	1.432 (41,23%)

Sono risultati eletti:

Sindaco: Gustavo Maccari

Consiglieri:

Lista *"Insieme per Maccari"*: Filippo Servalli (102 preferenze), Carlo Repetti (81), Francesco Bergamelli (74), Luca Bosio (50), Roberto Colombi (47), Gianluigi Salvi (46), Robi Rottigni (45), Battista Maccari (43), Angelo Bertasa (41), Sergio Mappelli (35), Stefania Mistri (34).

Lista *"Lega Nord Padania"*: Mirko Brignoli, Antonio Savoldelli, (91), Marco Ongaro (52), Sara Bonazzi (20), Pietro Nosari (18).

26-27 MAGGIO 2002

Elettori	4.900
Votanti	3.919 (79,98%)
Schede bianche	54
Schede nulle	92
Insieme per Maccari	2.396 (63,6%)
Lega Nord	1.376 (36,4%)

Torna "In Secula"

In occasione della prima domenica di luglio, la Pro Loco ripropone il ricco calendario di iniziative che riportiamo qui sotto. Evento centrale la rievocazione storica dedicata alle nozze dei Giovanelli di sabato 30 giugno.

PROVINCIA DI BERGAMO **PRO LOCO GANDINO** **COMUNE DI GANDINO** **BARROCCHI DI S. B. ASSUNTA**

GANDINO In Secula 2007

Domenica 24 giugno 2007 - ore 21.00
Piazza V. Veneto
Concerto della prima di luglio
Tradizionale esibizione del Civico Corpo Musicale di Gandino

Venerdì 29 luglio 2007 - ore 20.30
Piazza V. Veneto
Corsa delle uova
Originale sfida e raccolta delle uova
Frittata per tutti
Serata di musica e ballo al Parco Coesano

Sabato 30 giugno 2007 - ore 21.00
Piazza del Municipio
Rievocazione storica
Le nozze dei Giovanelli
Sfilata in costume lungo le vie del centro storico con rievocazione di figuranti, cavalieri e carrozze, all'imbracci e mangiafuoco. Venti rievocato il matrimonio di Giulia Giovanelli e Michele Caselli, tenutosi a Gandino nella seconda metà del '500. Torte rustiche per tutti nella piazza del Municipio.

Domenica 1 luglio 2007
La Domenica dei patroni
ore 10.30: Sfilata in Piazza in Basilica accompagnata dalla Banda Canale ed orchestra
Festeggiamenti per i sacramenti dei Giovanelli Forno (80') e dei S. Defilata Casale (80')
ore 11.45: Premiazione dei Cittadini Bergamesi in piazza Vittorio Veneto e degustazione prodotti tipici

www.gandino.it
Tel. 336 5336162 - progandino@virgilio.it

Casa di riposo, ecco il nuovo giardino

Euro dopo euro il sogno è ormai realtà.

Verrà inaugurato il prossimo 30 giugno con una cerimonia semplice ma significativa il nuovo "Giardino sensoriale" realizzato in fregio alla nuova Casa di Riposo. Si tratta del compimento di un progetto partito lo scorso anno grazie all'iniziativa dei volontari che affiancano l'attività ordinaria della Fondazione, che dallo scorso marzo si sono costituiti nell'associazione Omnia Vitae onlus, presieduta da Paola Bombardieri e di cui a oggi fanno parte una trentina di iscritti.

"Un euro per un giardino" è lo slogan con cui il progetto è stato lanciato all'inizio, sulla falsariga di altre iniziative che avevano portato all'acquisto di alcune panchine o (in occasione dell'apertura della nuova struttura nel 2005) al reperimento di piante da interno per sale comuni e atrio. La



necessità della nuova realizzazione è nata dalla constatazione di come al momento fosse mancante per la Casa di Riposo un'area verde immediatamente fruibile per gli ospiti, stante l'attuale situazione economica dell'ente che per coprire i costi di gestione e il mutuo relativo alla ristrutturazione deve necessariamente procrastinare la sistemazione del parco.

Si è optato (d'accordo con il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione Sanitaria della Fondazione) per un intervento che pur nelle sue ridotte dimensioni potesse offrire occasione di attività e stimolo non solo per i pazienti autosufficienti ma anche per quanti hanno limiti motori di media entità. Si tratta per questo di un "giardino sensoriale", munito di barre di appoggio per la deambulazione e percorsi protetti, che si propone di stimolare i sensi degli anziani attraverso gli elementi naturali quali il colore e il profumo di fiori e piante o lo scrosciare dell'acqua (è possibile la realizzazione in un prossimo futuro di un elemento d'acqua). Nel nuovo giardino è stata collocata la statua della Madonna precedentemente ospitata nel chiostro della vecchia struttura. Il progetto è stato curato dall'ing. Mario Gusmini di Vertova, mentre per i lavori sono intervenute le imprese Edilpura di Bellarmino Ongaro e Artigianscavi. La parte a verde è stata curata da Roberto Torri Vivai. La spesa complessiva si aggira attorno ai 30.000 euro, al momento coperti solo per metà dalle offerte ricevute.

"Siamo molto fiduciosi, - spiega la presidente Paola Bombardieri - l'attenzione che i gandinensi hanno dedicato alla nostra iniziativa è la spinta su cui contiamo anche per il prossimo futuro. Sono stati tantissimi quelli che ci hanno aiutato, semplici privati, ma anche ditte e associazioni. Devo una citazione speciale al Gruppo Alpini di Gandino, che ha fatto propria la nostra iniziativa in occasione della Tenda della Solidarietà natalizia ed ha raccolto la somma ragguardevole di 3.500 euro. Contiamo davvero di raccogliere altri contributi, anche in considerazione di altri bisogni piccoli e grandi che riguardano i nostri anziani".

La cerimonia di inaugurazione, cui è invitata tutta la comunità di Gandino, si terrà alle ore 16.00 di sabato 30 giugno.

Il conto per tutti i giorni.

sumisura
C R E B E R G

M MEDIUM

L LARGE

XL EXTRALARGE

CREDITO BERGAMASCO

BANCO POPOLARE

“Valgandino e dintorni”: auto d’epoca in parata

Domenica 17 giugno si è svolta la seconda edizione del “Raduno Valgandino e dintorni” organizzato dal Club Orobico Auto d’Epoca e patrocinato dall’Amministrazione Comunale di Gandino, dalla Pro Loco e dal Museo della Basilica. Gli equipaggi al mattino sono stati impegnati fra Gavarino, Cenate Sopra, Trescore, Gaverina, Colle Gallo e il Santuario di Altino, dove si è tenuta la messa. Vetture e piloti sono stati benedetti e dopo una sosta pranzo (con esposizione auto davanti alla chiesa) a Fiorano Al Serio, hanno raggiunto la meta principale: Gandino e il suo centro monumentale.



Trentacinque le auto presenti, che hanno fatto bella mostra sul sagrato della Basilica sino a sera, mentre i componenti degli equipaggi hanno completato una visita guidata alla Gandino seicentesca, visitando fra l’altro (accompagnati dagli Amici del Museo) il convento benedettino ora casa madre delle Suore Orsoline e la zona degli opifici.

Fra le auto più significative da segnalare una Lancia Aprilia Pininfarina convertibile del 1940, (realizzata in poche decine di unità personalizzate per i clienti) e una Porsche 356 speedster mod. T1A del 1957, nata per il mercato americano. Non mancavano il cavallino rampante della Ferrari (fra le altre una 208Gt4, l’unica firmata Bertone), ma anche Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen e altre.

A Gandino si sono unite al raduno anche autovetture di privati locali, che hanno contribuito a completare una visione d’assieme particolarmente efficace e gradita dal pubblico presente.

Al Colle Gallo e ad Altino si sono svolte alcune “prove speciali”: premi per Botti con un’Alfa GT 1300 Junior del 1969, Canali con la Porsche del 1957 e Scappini con una Topolino del 1938.

G.B.G.

Sorpresa al Saggio: arriva Hevia

Giovani musicisti in erba e una grande sorpresa.

Sono questi gli ingredienti dello spettacolo musicale che ha visto impegnati il 3 giugno sul palco del Cinema Teatro Loverini i giovani allievi della Civica Scuola di Musica “Note Insieme”. Si trattava del saggio di fine corso per una sessantina di strumentisti, cui ha assistito un pubblico numeroso ed entusiasta.

All’inizio dello spettacolo una grande sorpresa: in teatro era presente José Angel Hevia Velasco, per tutti Hevia, il notissimo suonatore di cornamuse spagnolo, impegnato in un tour mondiale per presentare il nuovo disco. Hevia ha salutato i ragazzi ed eseguito un paio di brani, naturalmente applauditissimi, accompagnato dalla sorella Maria Josè.



La Scuola di Musica “Note Insieme” è nata nel 1995 per iniziativa del Civico Corpo Musicale di Gandino. Quest’anno sono stati proposti corsi di propedeutica musicale, armonia, teoria e solfeggio, storia della musica, flauto, oboe, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, tuba, corno, percussioni, pianoforte, chitarra classica, chitarra d’accompagnamento, basso elettrico e canto lirico.

E’ stata confermata anche la novità del Coro “Piccole Note Insieme” destinato ai bambini delle scuole elementari.

Le camicie rosse garibaldine

A seguito della pubblicazione del volume “Scarlatto garibaldino” riguardante la tintura a Gandino delle camicie rosse dei Mille di Giuseppe Garibaldi, abbiamo ricevuto in redazione un appassionato intervento del sig. Iko Colombi, che sottolinea alcuni aspetti relativi alla vicenda della tintura, legati in particolar modo alle celebrazioni del 1961, delle quali fu fra i principali artefici, che portarono alla nota lapide ancor oggi presente a Prat Serval.

Si tratta di elementi ulteriori che confermano la particolare attenzione di studiosi e non a questo tema (verificata anche la grande partecipazione alla serata dello scorso 4 maggio di cui abbiamo dato relazione nel numero scorso) e sottolineano ulteriormente l'importanza del lavoro svolto, che proprio si propone di indagare in maniera chiara una materia ancor oggi da verificare appieno.



La lettura del bel volume “Scarlatto Garibaldino” di Gelmi e Suardi ci ha ricondotto al lontano 1961, quando venne celebrato anche a Gandino il primo centenario dell'Unità d'Italia, con una mostra del Risorgimento, manifestazioni e la posa di una lapide sulla vecchia Tintoria degli Scarlatti di Prat Servali, che il Comune di Gandino volle, per ricordare la tintura delle Camicie Rosse Garibaldine del 1860.

Una manifestazione patriottica imponente: si aprì il primo di ottobre e durò per tutto il mese (vedi “La Val Gandino” ottobre 1961). L'interessante mostra nel Salone della Valle conteneva cimeli, proclami, medaglie, armi, manoscritti autografi mazziniani e garibaldini, una camicia rossa e molto altro. All'ingresso, su un leggio, ti accoglieva la monumentale “Storia di Bergamo e dei Bergamaschi” (ed. 1940) di Bortolo Belotti, aperta alla pagina dove si legge: “...sapendosi che a Gandino, si tingeva un famoso scarlatto, di cui era segreta la ricetta, si incaricò di provvedere alla bisogna, l'industriale Giovanni Battista Fiori; e così dalla Tintoria degli Scarlatti, nella valle del Prat Servalli, partirono le fiammeggianti divise”.

Il Fiori era di Gandino ma viveva a Milano. Bortolo Belotti, uomo di quei tempi (1877-1944) accennava poi alla cucitura delle camicie in Bergamo, nella sartoria della fidanzata di un garibaldino e, cita anche L'Eco di Bergamo del 12/10/1938 (potrebbe essere una fonte in più) in cui si parla di un Robecchi, discendente del Fiori.

Erminio Robecchi traccia un ritratto del suo ricco antenato che da Gandino era stato spedito dal padre a Milano, quand'era giovane, per allontanarlo dalla “vergogna” d'aver messo incinta una ragazza; tra l'altro scrive: “quando si decise di adottare la camicia rossa per i Mille, s'incaricò bisnonno Fior. Il bel drappo rosso fiammeggiante venne tessuto dai vecchi telai gandinesi, tinto alla “Tintoria di Scarlacc nella valle del Prat Serval”.

Aveva coordinato la mostra, con grande competenza, lo storico prof. Alberto Agazzi, presidente del Comitato di Bergamo dell'Istituto di Storia del Risorgimento Italiano. Su Bergamo e la spedizione dei Mille aveva già scritto: “L'VIII^ Compagnia dei Mille” (1959) “Le 180 biografie dei Bergamaschi dei Mille” (1960); “La storia del Volontarismo bergamasco” (1960); “Studi Garibaldini n. 2” (1961).

In quell'occasione ci regalò un bel volumetto: “Gandino e il Risorgimento Italiano – Una interessante mostra celebrativa dell'Unità d'Italia” (lo troviamo nell'archivio parrocchiale). Racconta della mostra e dell'attiva partecipazione del paese alle vicende del risorgimento. Vi si legge anche: “A Gandino toccò il singolare privilegio di fornire ai Mille le camicie rosse, uscite dalla Tintoria degli Scarlatti, ancora esistente in Prat Servalli”.



La tintoria di Prat Serval in una cartolina d'epoca

Riferimento importantissimo è anche Carlo Rudelli (1881-1962) uno storico di Gandino che, come il Belotti, era uomo di quei tempi, storico e perito industriale addentro alle operazioni di tintoria, tessitura, cardatura e quant'altro del tessile. Negli archivi lo incontriamo, cultore della storia locale, molto giovane. Il Prof. Zambetti nella sua "Valgandino Illustrata del 1906" lo ringrazia unitamente al fratello chierico Paolo, per la collaborazione.

Carlo Rudelli raccolse direttamente la testimonianza di uno dei tintori delle "flanelle garibaldine": Pietro Maccari che era nato nel 1831 e morì nel 1915. Pubblicò nel 1941, "Dell'Antica manifattura della lana in Gandino" (E.L.S.A. Roma - Biella-Editoriale Laniera); opera in cui descrive i vari sistemi di lavorazione della lana e fa breve cenno alla nostra vicenda: *"I Maccari fiorivano già dal 1843 con Pietro e Abramo e si segnalavano come tintori provetti specialmente nella difficile tintura di scarlatta. Si può vedere ancora a Gandino la loro prima tintoria, ora trasformata in casetta colonica (con la fotografia del casolare di Prato Servalli). Benché da 90 anni non più adibita al primitivo uso, è tuttora appellata "la tintoria degli Scarlatti" (il riutilizzo nel 1860 è stato temporaneo e di breve durata)".*

Abramo Maccari all'epoca della tintura aveva 22 anni e Pietro solo 12, figli di tintori - contadini in cerca del realizzo. L'antica tintoria era inattiva, forse da poco, ed era appetibile per lo scarlatta che sapeva produrre. Entrarono certamente contro il corrispettivo di un canone di locazione o, in alternativa di qualche riparazione. Da escludere è l'acquisto del fabbricato per mancanza di possibilità: erano giovanissimi.

Se Carlo Rudelli, in una sua nota, da qualche parte, accenna all'acquisto, è una imprecisione comunque senza significato. Di certo c'è che gli intraprendenti giovani non si saranno lasciati scoraggiare da "qualche decadenza" del fabbricato (Scarlatta Garibaldino pag. 185) che non significa inagibilità. Tutt'al più, come sopra detto, l'avranno riparata trattando sulla locazione. Chi ricorda il 1950, ricorda tante "decadenze". Ci si adattava.

Quindi Rudelli continua a scrivere: *"Nel 1850 i Maccari comperarono una tintoria più vasta e svilupparono ogni altro ramo del lanificio".*

Ufficialmente tintori, ma la vera attività redditizia, fu un'altra. Costruirono le proprie fortune con il commercio, spostando ingenti partite di materie prime dal produttore all'utilizzatore. Qualcuno, in quelle celebrazioni del 1961 parlò addirittura di bastimenti colmi di lane e d'altro. Raggiunta una posizione così prevalente, c'è proprio da credere che abbiano avute ingerenze anche nella tessitura delle flanelle. Operazioni commerciali così rilevanti coinvolsero anche le attività produttive locali, tanto da creare rapporti singolari. Nella circostanza dei preparativi per le celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia, il Rudelli aveva suggerito ad un consigliere comunale di porre sulla tintoria degli Scarlatti di Prato Servalli un'iscrizione a ricordare dove le "camicie rosse" erano state tinte. Fu l'occasione per un incontro, solo quella volta, poi nel 1962 ci lasciò.

Raccontò che i Maccari, avuta la commessa (ci parrebbe ragionevole pensare che il Fiori, giunto a Gandino, abbia cercato i maestri del tingere lo scarlatta. Ce n'erano altri, ma ormai pochi) abbiano provveduto pure al resto. Avuta la commessa riutilizzarono la loro prima tintoria e per la purezza dell'acqua e per la qualità della stessa. Forse in quella situazione di tranquilla economia, vollero generosamente dare il loro rosso scarlatta, quello giusto. Poi, ci pare che operare praticamente, qui o là, i costi non avranno avuto differenze notevoli. Per la purezza dell'acqua è comprensibile: si coglieva alla fonte senza che percorresse seriale: dentro e fuori le fabbriche. Per la qualità, chi non è competente, non può dire. Rudelli che era del mestiere ne pareva convinto. Ma ancor più doveva esserlo Pietro Maccari se l'industriale Vincenzo Testa affermava che lo stesso gli diceva che erano andati là, a tingere per i garibaldini, perché non c'era alcuna acqua che desse uno scarlatta così.

"Noi - disse Testa - quest'acqua la usiamo: è buonissima per tingere; dà anche dei "bianchi" belli ed è buona anche per il lavaggio". Lo stesso Testa, con qualche titubanza e la garanzia dell'anonimato, dettò anche alcuni nomi di lanieri che contribuirono alla causa con offerte di danaro. Non si capì la ragione per cui i sottoscrittori non volevano che si dicesse. Questi nomi furono pubblicati sul giornale del Circolo Giovanile "L'Azalea". L'impressione che allora si ebbe, fu che queste famiglie potenti, sapessero molto le une delle altre. D'altronde il costruito della società era diverso da quello attuale.



Carlo Rudelli
(Gandino 1881 - Bergamo 1962)

Il “padrone” (molti erano dei grandi signori) nel proprio ambiente, l’operaio nel suo. Clelia Ghirardelli Zilioli disse: *“la mia famiglia si frequentava con quella dei Maccari. Il vecchio Maccari si gloriava tanto di quella faccenda lì di Prato Servalli”*. Pietro Maccari, nipote, deceduto nel 1995: *“Il nonno raccontava che là, lui e l’Abramo, avevano tinto le camicie rosse di Garibaldi”*.

Nessuno menzionò mai Abramo Maccari: era fuori dalla memoria. Infatti non aveva raggiunto in vita il 1900.

Nel 1860, Pietro Maccari (fratello di Abramo) ebbe un figlio: Giovanni Battista, che visse fino al 1949. Dopo aver coabitato con il padre fino alla di lui morte (1915); per tutta la prima metà del secolo passato, continuò a rendere nota la storia dell’evento particolare toccato al genitore e allo zio. Negli anni ’30 collaborò con il Rudelli alla stesura “Dell’antica manifattura della lana di Gandino” (il volumetto viene dato all’archivio parrocchiale unitamente ad una lettera datata Roma 24/11/1940 che comprova la collaborazione fra i due uomini). Giovanni Battista Maccari, personaggio di ottima cultura, ricoprì cariche importanti e venne insignito di benemerenzze (interessante il tributo reso dal giornale “La Val Gandino” del 1949, quando mancò). Per la verità, di questa storia delle camicie garibaldine, non è mai stato rinvenuto alcun documento: un contratto, una fattura e così via. Restano soltanto gli storici (Belotti, Rudelli, Agazzi) e la memoria diretta collettiva (da non confondersi con l’inesistente tradizione orale) delle famiglie manifatturiere: Radici, Testa, Ghirardelli, Maccari, Rudelli.

Per le ipotesi sensate, è possibile pensare che i tintori di Prato Servalli, tiranneggiati da tempi stretti, come si suol dire, si siano fatti dare una mano. Aiutati almeno da maestri nello scarlatta, come loro, onde evitare vistose difformità nel colore. Allora, forse, proprio tutto tutto non sarà stato tinto là. Il testo del Rudelli parrebbe lasciarcelo intendere. (Droghe coloranti e loro impiego pag. 32). Di certo c’è che per l’imperitura memoria Carlo Rudelli indicò quella tintoria. E come abbiamo visto, molto d’altro conduce ad essa.

Nel 1961, dopo ricerche, interviste, testimonianze (ma erano solo ardori giovanili in cerca di documentazione; era superfluo: lo sapevano tutti) la storia delle camicie garibaldine non mutò. Restò tranquillamente quella di sempre che i contemporanei dei protagonisti avevano raccontato e raccontavano. Allora sul giornale “L’Azalea – Gandino nella celebrazione del Centenario dell’Unità d’Italia” nel contesto di storie risorgimentali, per ricordare l’evento “camicie rosse” si volle scrivere un’allegoria. O se si vuole un brano poetico, o romantico o simbolico, ripreso un po’ distrattamente dai bravi autori di “Scarlatto Garibaldino”. Ma c’è comprensione, alla fine di un lavoro così estenuante.

A pagina 183 del nuovo volume si scrive: *“...la consegna delle pannine scarlatte avvenne alla luce del sole, senza attendere il buio della notte per procedere clandestinamente, “in beffa al sonno austriaco”.- Gli austriaci se ne erano andati fin dall’estate dell’anno precedente”*.

Nel testo poetico dell’Azalea sta proprio scritto così: *“clandestinamente, in beffa al sonno austriaco”*. Certo, è poesia. Ma là dove si volle fare storia, poche righe più sopra della stessa Azalea, si legge: *“Anche quest’anno glorioso (1859) fugge, immerso nei preparativi per la liberazione dell’Italia meridionale, però a Gandino gli Austriaci non ci sono più”*.

Alla pag. 185, invece: *“Le camicie non furono confezionate a Gandino, come erroneamente è stato scritto (nell’“Azalea”)*”. Questa è una interpretazione molto personale di qualche parte del citato brano allegorico. Nessuno mai scrisse questo, ne lo pensò. Per il sottoscritto allora studente, la prima fonte fu il Belotti che dice chiaro dove vennero cucite le camicie. Ora i dettagli sono anche un po’ inutili. L’aver fornito le flanelle rosse alla spedizione dei Mille, per Gandino è una gloria, e dice bene “Scarlatto Garibaldino” che fu il frutto dello sforzo congiunto dei produttori gandinesi.

Nel 2011 ci saranno le celebrazioni per i 150 anni dell’Unità d’Italia. Saremo contenti di festeggiare nuovamente quell’antica tintoria, con le sue belle parole a ricordare a chi passa, che *“qui arte vetusta tinte le Camicie Rosse che sangue generoso avrebbe ritinto nelle battaglie della libertà”*.



La lapide, dettata da mons. Antonio Giuliani nel 1961, posta sulla tintoria di Prat Serval

Us Gandinese: non solo calcio!

Palloncini che si librano nel cielo, grandi striscioni e tante bandiere. Non è l'ennesima festa rossonera per la vittoria del Milan in Champions League, ma la coreografia allestita all'Us Gandinese per festeggiare la conclusione della fortunata stagione 2006-2007.

Oltre duecento fra atleti, tecnici, accompagnatori, dirigenti e sponsor dell'Unione Sportiva Gandinese si sono ritrovati al campo sportivo comunale, per una serie di amichevoli incrociate fra le varie formazioni. Il pallone è arrivato dal cielo, grazie agli amici del Vololibero Monte Farno, atterrati con i parapendio sul terreno di gioco.

I "fumogeni" di questa bella mattinata di sport sono stati creati dalle sontuose grigliate preparate dai vari collaboratori e in tribuna è arrivata addirittura una forma di grana tagliato a scaglie.

Il presidente Tonino Bosio e il direttore generale Roberto Radici hanno fatto gli onori di casa e sottolineato gli ottimi risultati raggiunti da tutte le squadre nei vari campionati.

Di rilievo anche la vittoria nel Trofeo Zanini da parte degli Esordienti CSI, la doppietta a Verdello nel trofeo Redaelli con Giovanissimi ed Esordienti e la convocazione nella rappresentativa regionale degli atleti di prima squadra Nicola Gualdi, Fabio Bazzana e Mattia Vigani.



L'Atalanta ritorna sul Farno

L'Atalanta B.C. ha confermato per la prossima estate il proprio ritiro a Rovetta, ma anche gli sportivi della Val Gandino avranno modo di apprezzare la vicinanza dei centenari colori neroazzurri. E' infatti confermato per il periodo dal 24 giugno al 1 luglio il campus estivo presso la Colonia del Monte Farno, organizzato dall'Atalanta Master.

Il gruppo di ex professionisti atalantini presieduto da Marino Lazzarini, ha infatti fissato sul Farno (come nel 2006) la sede del corso destinato a ragazzi dagli 8 agli 11 anni. Lo staff è guidato da Giorgio Magnocavallo e comprende Mario Consonni, Daniele Filisetti, Oliviero Garlini, Marzio Lugnan, Giorgio Mastropasqua, Domenico Moro e Roberto Soldà.

Una "vacanza agonistica" dove le esperienze di gruppo si intrecciano a lezioni di carattere tattico e tecnico. Per i più piccoli il lavoro sarà prevalentemente con la palla, mentre per i più grandi sono previste anche lezioni teoriche (gioco a uomo, gioco a zona, ecc.). Le quote di iscrizione prevedono sensibili riduzioni per i residenti di Gandino. Per informazioni 393.2965703.



- > Per Lisa, il posto per i suoi momenti di relax.
- > Per Andrea e Gaia, tutte le foto che vogliono.
- > Per Roberto, la nuova TV per le partite.
- >> Noi ci vediamo quello che ci vedi tu.

LIBRA extra

LA CARTA PER ACQUISTARE SUBITO E PAGARE POCO A POCO.

BPU >< **Banca Popolare
di Bergamo**



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 3.6.2007

Ricucci Gianni di Giuseppe e di Servalli Dolores, nato ad Alzano Lombardo il 16.12.2006; *Ongaro Greta* di Mauro e di Dalmaschio Simona, nata a Seriate il 29.1.2007; *Bombardieri Federico* di Antonio e di Nodari Roberta, nato ad Alzano Lombardo il 26.3.2007; *Radici Pietro* di Gianluigi e di Bonazzi Sara, nato a Milano il 9.4.2007; *Gherardi Raffaele* di Giambattista e di Parolini Sara, nato ad Alzano Lombardo il 3.4.2007.

MATRIMONI RELIGIOSI:

Nodari Fausto e Chioda Laura il 18.5.2007;
Brignoli Davide e Schena Evel Marcela il 25.5.07.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Nodari Francesco nato a Gandino il 13.6.1927, deceduto il 6.5.2007; *Filisetti Maria* nata ad Ardesio il 6.5.1923, deceduta l'8.5.2007; *Gasparini Caterina (Tina)* nata a Gandino il 15.2.1921, deceduta l'8.5.2007; *Spampatti Andreina* nata a Gandino il 14.7.1911, deceduta il 12.5.2007; *Castelli Paola* nata a Gandino il 18.3.1909, deceduta il 17.5.2007; *Bertocchi Battistina* nata a Gandino il 28.3.1930, deceduta il 23.5.2007; *Gelmi Elena* nata a Gandino il 29.7.1911, deceduta il 27.5.2007; *Cedroni Candido* nato a Gromo l'11.2.1943, deceduto il 27.5.2007; *Micheletto Fortunata Maria*, nata ad Albaredo d'Adige (VR) il 24.1.1920, deceduta il 29.5.2007.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

24 Giugno - 22 Luglio

Turno non coperto in zona
(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

3 Giugno - 1 Luglio - 29 Luglio

IP Cimitero Leffe

10 Giugno - 8 Luglio

AGIP Cimitero Gandino

17 Giugno - 15 Luglio

TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

FARMACIE DI TURNO

dal 20.06 al 23.06 Cene
dal 23.06 al 26.06 Rebba Nembro
dal 26.06 al 29.06 Pradalunga - Leffe
dal 29.06 al 02.07 Centrale Albino
dal 02.07 al 05.07 De Gasperis Torre B. - Colzate
dal 05.07 al 08.07 Fiorano - Nese (diurno)
dal 08.07 al 11.07 Ranica - Gandino
dal 11.07 al 14.07 Corbelletta Torre B. - Casnigo
dal 14.07 al 17.07 De Gasperis Torre B. - Cazzano
dal 17.07 al 20.07 Gazzaniga
dal 20.07 al 23.07 Comenduno

Torna la Gustar Gandino

Dopo il grande successo dell'edizione inaugurale del 2006, torna **domenica 8 luglio** la "Gustar... Gandino", camminata enogastronomica di 9 chilometri che ripropone il riuscito mix di attività all'aria aperta e buona cucina.

Una sapiente miscela fra la ricchezza dei tesori artistici del nostro borgo medievale, il paesaggio naturale particolarmente suggestivo e le portate di un vero e proprio pranzo che saranno servite nei vari punti dislocati in centro storico, nel circondario, a Cirano e Barzizza.

La macchina organizzativa coordinata dalla Pro Loco (sostenuta da un qualificato e nutrito pool di sponsor) prevede la novità della sosta aperitivi presso il Convento delle Suore Orsoline e una serie di gadgets particolarmente rinnovati: la T shirt nella nuova colorazione blu royal, la bandana personalizzata e lo zainetto monospalla. Sorprese per i più piccoli alla partenza e all'arrivo, previsto come consueto in Piazza Vittorio Veneto.

Si tratta di una camminata senza alcuna pretesa agonistica (non viene stilato nessun tipo di classifica): saranno date quattro distinte partenze (ogni mezz'ora a partire dalle 10.15) per consentire una migliore gestione delle aree pasto.

Informazioni presso il Municipio (035.745567 interno 1) in orari d'ufficio, al numero 329.2506228 oppure sul sito www.gandino.it, nell'apposita sezione Gustar Gandino.

Quote d'iscrizione: adulti euro 18,00, bambini 6-12 anni euro 7,00, bambini under 6 gratis. Le iscrizioni si chiudono il 30 giugno, o comunque al raggiungimento dei 1000 iscritti.





IMBERTI GIOVANNI
20-12-1922
30-04-2007



NODARI FRANCESCO
13-6-1927 6-5-2007



FILISETTI MARIA
6-5-1923 8-5-2007



CASTELLI PAOLINA
18-3-1909 17-5-2007
Sopravviva la tua memoria
e il tuo spirito sia sempre
intorno a chi ti fu caro

*Rimarrà vivo nei nostri cuori
il ricordo della tua presenza
semplice e serena*



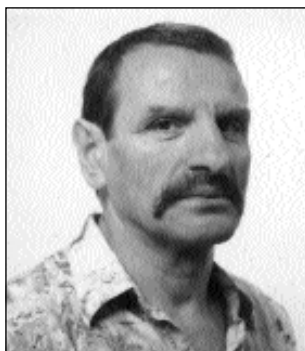
BERTOCCHI BATTISTINA
28-3-1930 23-5-2007



GUERINI VIRGINIA
5-2-1911 19-4-2007



**GUERINI ELISABETTA
(LISA)**
6° ANNIVERSARIO



CEDRONI CANDIDO
11-2-1943 27-5-2007



TORRI MARINA
4° ANNIVERSARIO



TORRI GIOVANBATTISTA
6° ANNIVERSARIO



CANALI GIUSEPPE
10° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



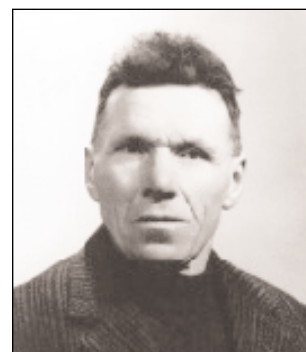
CAMILLI GIUSEPPE
10° ANNIVERSARIO



CASSINA ELIGIO
6° ANNIVERSARIO



SALVATONI TERESA
12° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANGELO
32° ANNIVERSARIO



ONGARO FELICITA
5° ANNIVERSARIO



CASTELLI FRANCESCO
39° ANNIVERSARIO



CANALI ANDREA
13° ANNIVERSARIO



CACCIA ANGELA
37° ANNIVERSARIO



REGGIANI CORRADO
21° ANNIVERSARIO



PREMI LUIGI
24° ANNIVERSARIO



Ricordiamo che per la pubblicazione degli anniversari è necessario recapitare la foto in Redazione se non pubblicata negli ultimi 5 anni (primo e ultimo sabato del mese)

Il contributo spese richiesto per la pubblicazione è di € 15,50.

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

***Onoranze Funebri* CAPRINI**

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Boulder a Gandino, si impone Gabriele Moroni

La quarta edizione della Coppa Italia di Boulder disputata sabato 26 maggio a Gandino non ha tradito le attese.

Il "boulder park" di piazza XXV aprile (struttura normalmente adibita a parcheggio) è stato severo banco di prova per una trentina di arrampicatori, sicuramente i migliori attualmente in circolazione. C'è anche l'ipotesi di portare a Gandino una prova di Coppa del Mondo, per la gioia del Gruppo Koren, guidato da Davide Rottigni. Gabriele Moroni del Bside di Torino si è imposto nella finalissima, dopo che nelle qualificazioni era addirittura quarto. Dopo i primi 5 blocchi guidavano Caminati, Gandolfo e Deiana.

Moroni ha "tirato fuori gli artigli" ed ha così replicato la vittoria di Trieste nella prova d'esordio, ipotecendo il successo finale. Gabriele fa parte della nazionale italiana (attualmente in testa nella Coppa del Mondo a squadre), insieme a Lucas Preti (vincitore a Gandino nel 2004 e 2006 e ieri quarto) e Michele Caminati (ieri secondo). Il podio è stato completato da Stefano Ghidini dell'Olympic Rock di Trieste.

I blocchi ideati dai tracciatori federali Manzana e Baistrocchi proponevano aspetti tecnici variegati, offrendo in questo modo la possibilità di una competizione serrata, ben gradita dal folto pubblico. Davvero spettacolari alcune esibizioni e le soluzioni ai vari "problemi" (*così vengono definite in gergo le prove da superare*) proposte dagli atleti hanno riscosso applausi a scena aperta.

Da ricordare anche la qualificazione per la finale di Alberto Milani, portacolori del gruppo organizzatore Koren Gandino.

In campo femminile (11 atlete in gara) doppietta dell'Olympic Rock di Trieste: si è imposta Roberta Longo davanti a Cassandra Zampar, mentre al terzo posto è giunta Claudia Battaglia del Bside Torino, detentricessa della Coppa Italia. La prova di Gandino era la seconda tappa della Coppa Italia. Il prossimo appuntamento è previsto a Campitello di Fassa il 18 agosto, mentre il gran finale sarà ancora a Bergamo il 7 ottobre presso la Fiera, in occasione di Alta Quota 2007.

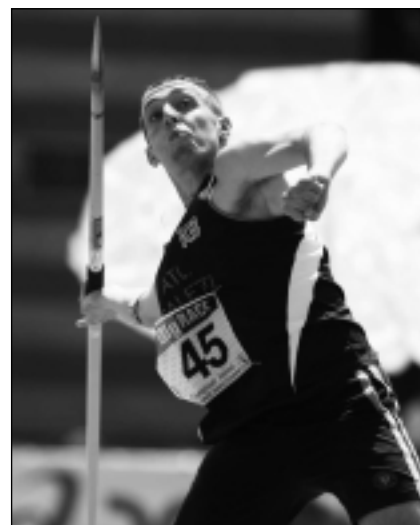
Domenica 27 maggio spazio alle "picche" d'acciaio del Dry Tooling, variante del boulder che prevede l'utilizzo di piccozze. Primo posto fra gli uomini per Raffaele Mercuriali, davanti a Mauro Rizzi (Koren) e Matteo Rivadossi. Posizioni di rilievo per due gandinesi, Dario Nani e Marco Servalli, giunti quinto e sesto. Fra le donne successo dell'altoatesina Angelika Reiner e quarto posto di Laura Gibellini del Koren.



Il gandinense Dario Nani impegnato nella prova di Dry Tooling

Samuel Bonazzi centra il bronzo a Bressanone

Lo scorso 15 giugno a Bressanone, in occasione dei Campionati Italiani individuali junior e promesse di atletica leggera, il giovane gandinense Samuel Bonazzi ha ottenuto un'ottima medaglia di bronzo nel lancio del giavellotto. Samuel gareggia per l'Atletica Salletti di Nembro e si era già messo in mostra nelle categorie giovanili. Il passaggio in quella che è di fatto "l'anticamera" della grande atletica pare non aver sminuito le possibilità del nostro campioncino, che si è inserito fra i migliori nonostante fosse il più giovane in pedana. Bonazzi ha scagliato l'attrezzo a 59,29 mt. su una pedana penalizzata dalla pioggia e ha confermato gli auspici per un futuro ricco di nuove soddisfazioni. Auguri!





Bollettino Parrocchiale di Cirano

Orari S. Messe:

Feriali ore 17.00

Prefestive ore 18.00

Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

«...E li condusse in disparte, su un alto monte». (Mt, 17-1)

Ecco l'estate! Il pensiero e il desiderio corrono alle ferie ormai vicine. Le abbiamo attese, sognate tutto l'anno, come un tempo che ci liberasse finalmente dalle ansie legate agli affanni di ogni giorno. Sentiamo il bisogno di **"staccare"**; e allora ci vengono incontro gli splendidi scenari di mari lontani, che alludono ad un "paradiso" dove vorremmo rifugiarsi e stare **"senza pensieri"**.

In realtà la **"voglia di paradiso"** l'uomo se la porta dentro da quando lo ha perduto, e le vacanze sono spesso, nell'immaginario inconscio, un tentativo di ricrearlo. Da qui la ricerca spasmodica di divertimento ad ogni costo, di trasgressione come alienazione dal quotidiano, di puro consumo che spesso lasciano nel cuore un vuoto angosciante. Proviamo in queste vacanze ad **"avere tempo libero per Dio"**. Durante l'anno, infatti, diciamo di pregare poco perché non ne abbiamo il tempo: ci sono mille cose da fare...ed è vero; spesso, quindi, diventa difficile staccare per regalare tempo al Signore, ed accorgerci che in realtà è Lui a trovare tempo e spazio per noi. E non solo questo; ricordarci, per esempio, che è sempre Lui che ci ha dato la vita ed ha offerto la sua per noi.

La **"cura"** della propria interiorità e spiritualità, che il vivere di ogni giorno spesso impedisce, è possibile invece proprio durante il tempo delle ferie, con il **silenzio**, il **raccoglimento**, la **preghiera**, la **contemplazione del creato**.

Dobbiamo ricominciare a voler bene a noi stessi – non per egoismo – prendendoci cura del nostro spirito e coltivando un buon rapporto con coloro che amiamo: la nostra famiglia, gli amici ed il Signore, se siamo veramente cristiani come diciamo d'essere. Arricchiti così da questa grazia e da questo rapporto rinnovato con Gesù, potremo ritornare **"caricati"**, motivati, alle occupazioni quotidiane. Una buona estate a tutti.

Don Corrado

Prima Comunione

Anche il gruppo della Prima Comunione, domenica 27 maggio, ha raggiunto, dopo un anno di preparazione, la tanto desiderata meta dell'incontro speciale con Gesù. È stata una giornata indimenticabile per i bambini e le bambine che si sono accostati, per la prima volta a Gesù Eucaristia, ma anche per noi genitori che abbiamo potuto fare un piccolo passo in più verso quella crescita spirituale dei nostri figli. A loro e a noi è stato chiesto di tenere sempre vivo l'entusiasmo di questa giornata perché non diventi soltanto un bel ricordo ma un appuntamento fisso con il Signore ogni domenica.



Foto di gruppo il giorno delle Prime Comunioni, 27 maggio 2007

Prima Confessione

Alcuni pensieri di ringraziamento

- ... Dopo la confessione mi sono sentita più leggera perché ho sperimentato l'amore di Gesù (Chiara)
- ... Mi sono sentito più felice perché Gesù mi aveva perdonato (Lorenzo)
- ... Ho sentito come se avessi una vita nuova (Anna)
- ... Ero molto emozionata e avevo anche un po' di paura ma poi tutto si è trasformato in gioia (Marika)
- ... Inizialmente mi sentivo un po' agitata, dopo la confessione ero molto felice (Eleonora)
- ... Ero un po' preoccupata ma successivamente sono stata contenta perché Gesù, dandomi il suo perdono mi vuole tanto bene (Katia)
- ... Mentre aspettavo di confessarmi sentivo di avere un po' di paura, ma dopo aver ricevuto il perdono di Gesù ero contentissima (Marina)
- ... Ero emozionata e contenta, ho capito che Gesù ci perdona e ci ama anche se sbagliamo (Sofia)
- ... Avevo tanto timore, ero anche emozionata, al termine della confessione però mi sentivo leggera (Gaia)



Foto di gruppo in occasione delle Prime Confessioni
nella chiesa di San Gottardo, 13 maggio 2007

Grazie Mamme, grazie Papà, grazie Don Corrado

I bambini

PELEGRINAGGIO MARIANO DELLA CORALE DI CIRANO

Un pellegrinaggio... per camminare insieme

Lo scorso 6 maggio si è svolto l'annuale pellegrinaggio del coro parrocchiale che quest'anno ha avuto come meta il santuario del Colle Gallo nella parrocchia di Gaverina. La scelta di questo luogo è stata dettata proprio dal desiderio di visitare la parrocchia natale del rev.do parroco che nutre una speciale devozione per l'effigie mariana conservata nella bella chiesa, meta anche di numerosi ciclisti da tutta la bergamasca. La nostra piccola formazione canora, quasi al completo, ha accompagnato la S. Messa Vespertina presieduta da don Corrado e si è poi intrattenuta per un aperitivo nei pressi del santuario. La serata si è conclusa con una bella cena a base di squisita polenta taragna e salciccia, ospiti degli alpini di Gaverina. Pubblichiamo la fotografia di gruppo ringraziando il parroco per il calore con cui sostiene anche questo gruppo.

Trovare il tempo per passare insieme un pomeriggio e un momento di preghiera non è un inutile girovagare ma l'occasione per ringraziare insieme il Signore per la possibilità di questo servizio reso alla comunità, e ogni tanto ricaricarsi per continuare insieme nel pellegrinaggio.

E' risaputo che più si è e meglio si cammina, anzi si canta! Perciò rivolgiamo l'invito a quanti vogliono unirsi al coro di farlo senza paure nè difficoltà rivolgendosi al parroco. L'aiuto di tutti è fondamentale per poter migliorare e continuare a prestare servizio nella nostra comunità.



Il gruppo della corale davanti al simulacro
della B.V. ad Nives presso il santuario del Colle Gallo

FESTA DELL'INFANZIA 2007

... Sono importante anche se bambino !

Queste le prime parole della canzone che ha dato inizio, insieme ad una splendida giornata di sole, alla festa dei bambini da 0 ai 6 anni di Cirano.

Infatti è iniziata così, domenica 20 maggio, la prima edizione della GIORNATA DELL'INFANZIA, che ha visto una buona partecipazione da parte delle famiglie e di circa quaranta bambini.

Dopo il ritrovo in oratorio alle 10.00, il corteo dei partecipanti è partito verso la chiesa parrocchiale, con a capo lo striscione-slogan su cui era raffigurata la Madonna con in braccio Gesù, come a inneggiare la sua protezione verso i più piccoli.

In parrocchia si è tenuta la Santa Messa che ha visto protagonisti proprio i più piccini con canti e gesti all'offertorio, come quello di portare sull'altare degli scatoloni che ricomposti ordinatamente mostravano la frase " CON MARIA SEGUIAMO GESÙ ", e i genitori attraverso le letture del Vangelo e le preghiere dei fedeli.

Significante è stato anche, al termine della messa, il gesto della piantagione di una piantina, con cui ogni bambino e il proprio genitore hanno potuto "lasciare traccia" in ricordo di questa meravigliosa giornata.

Il corteo si è poi ricomposto durante il ritorno in oratorio per il pranzo insieme, dove è stata gustata una buona pasta gentilmente offerta dai gestori del Baraonda e che, condita con il buon sugo sardo di mamma Tina, ha saziato bimbi, mamme e papà; a contornare questo primo piatto panini gustosi e dolci preparati da alcune mamme.

Molto gradito è stato anche l'angolo gioco, allestito per l'occasione con lo scopo di offrire a tutti i bimbi partecipanti, compresi i neonati, la possibilità di divertirsi giocando liberamente e "rimanere alla portata" di mamma e papà che chiacchierando hanno trascorso il tempo in allegria.

Un colorato lancio di palloncini avvenuto sulla terrazza dell'oratorio ha dato fine alla giornata; Don Corrado ha invitato i bambini, allo scadere del conto alla rovescia, a mollare il proprio palloncino e così ogni bimbo ha fatto... senza rancori e lacrime, anzi con gioia perché contento di aver vissuto una giornata speciale con mamma, papà e tanti amici.



Foto di gruppo con tutte le famiglie



Lancio dei palloncini

Concerto del Coro "Piccole Note Insieme"

Sabato 5 maggio, nella palestra dell'oratorio, abbiamo voluto festeggiare un po' in anticipo le nostre mamme con un momento di festa dove protagonisti sono stati i ragazzi del coro che hanno allietato con i loro vivaci canti l'intera serata.

L'iniziativa ha avuto un buon successo, riempiendo la sala, e il tutto si è concluso con un abbondante rinfresco preparato dalle nostre splendide mamme che hanno dovuto lavorare anche nel giorno a loro dedicato.

Un grazie a tutti coloro che hanno preparato e gestito la serata, in particolare a chi, con tanta passione, ha preparato i ragazzi. Un arrivederci all'anno prossimo.



Pellegrinaggio - Gita di fine anno catechistico al Santuario della Madonna di Monte Castello (Tignale - BS) e Riva del Garda

Anche quest'anno, al termine dell'anno catechistico, abbiamo ritenuto opportuno ricompensare i nostri ragazzi per l'impegno e la costanza che hanno dimostrato, offrendo loro e alle rispettive famiglie una giornata di divertimento e di svago sulle rive del lago di Garda.

Una bellissima gita al Santuario della Madonna di Monte Castello (BS) e dintorni.

Partenza in pullman di buon'ora. Lieve intoppo con fermata forzata all'Autogrill, causa piccolissimo guasto al mezzo di trasporto, subito sistemato grazie alla buona esperienza dei nostri papà. Poi via verso la destinazione.

Si raggiunge il paese di Tignale (BS) sulla sponda occidentale del lago di Garda. Di lì

si arriva, percorrendo l'ultimo tratto a piedi, al Santuario della Madonna di Monte Castello, arroccato su una rupe (a 700 m di quota) a strapiombo su lago di Garda: uno spettacolo veramente mozzafiato! La solennità di questo Santuario ricorre l'8 settembre, Festa della natività di Maria.

Alle 10,30 abbiamo celebrato la S. Messa. Con le nostre preghiere ci siamo affidati alla protezione della Madonna, perché ci tenga al riparo sotto il suo manto materno.

Al termine della S. Messa, il tempo incerto, con il cielo coperto da grossi nuvoloni neri, ci ha fatto pensare che la nostra gita sarebbe terminata lì. Ma, fiduciosi nelle parole della nostra grande guida, Gesù: "...abbiate Fede...", abbiamo ripreso il nostro viaggio verso la meta stabilita: Riva del Garda. Le nostre aspettative non sono state deluse. Per la gioia di tutti: amanti del sole e dell'acqua, grandi e piccoli, nuotatori e non, uno squarcio di cielo, un sole caldo e l'acqua tiepida delle rive del lago, ci hanno accompagnato fino al tardo pomeriggio, permettendoci di finire la giornata in allegria.

Ora, con l'inizio delle vacanze estive, cerchiamo di approfittare di questo tempo di grazia per trovare Dio nella natura, per rinsaldare gli affetti familiari, per stare di più con i nostri figli, per dedicare più tempo alla preghiera e, ovunque si vada, cercare sempre una Chiesa per partecipare alla S. Messa della domenica.

Giungeremo così a settembre ben ricaricati della vera gioia di vivere.

Auguri di tutto cuore di **BUONE VACANZE** a voi tutti bambini, ragazzi, giovani, adolescenti e famiglie.



foto di gruppo davanti al santuario

Auguri e Felicitazioni

- Cortinovis Giovanni e Spampatti Laura uniti in matrimonio il 2 giugno 2007
- Cortinovis Gianluca e Della Torre Stefania uniti in matrimonio il 16 giugno 2007

50° anniversario di matrimonio 12 giugno 2007



Castelli Pasquale e Bezzi Maria
festeggiano circondati dall'affetto dei nipoti Daniele, Fabio e Simone, dalle figlie Carmen e Annalisa e dai generi Arnaldo e Tullio che augurano loro tanta serenità.

Appuntamenti

Sabato 7 Luglio - Ore 18.00 - S. Messa alla Cappelletta dell'Useli

Domenica 29 Luglio - Festa Patronale di S. Giacomo Apostolo

Preparazione:

Mercoledì 25 ore 20,30 S. Messa in parrocchia e inizio triduo in preparazione alla festa patronale

Giovedì 26 memoria liturgica dei SS. Anna e Gioacchino, ore 20,30 S. Messa con la partecipazione delle Terziarie di S. Anna (confraternita femminile)

Venerdì 27 Ore 20,30 S. Messa in parrocchia

Sabato 28 Ore 16.00 Confessioni per tutti (è presente il sacerdote straordinario)

Ore 18.00 S. Messa Prefestiva concelebrata

Domenica 29 Ore 8.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa Solenne

Ore 18.00 S. Messa e Processione con la Statua del Santo

Ore 21.00 Concerto del Corpo Musicale di Gandino sul Sagrato della Chiesa parr.

N.B.: durante i giorni precedenti la Festa patronale fino al 5 agosto, presso il salone del "Punto d'incontro", è allestita la tradizionale pesca di beneficenza.

CIRANIFEST 2007

Santuario dei Santi Bartolomeo e Gottardo - Cirano
da giovedì 26 luglio a domenica 5 agosto 2007

Defunti e Anniversari



ONGARO ADAMO
31-1-1948 10-5-2007



MACCARI MARIO
Confratello della SS. Trinità
19-2-1939 11-5-2007



CASTELLI AMADIO
20° ANNIVERSARIO



ONGARO VALENTINO
25° ANNIVERSARIO



NODARI ALESSANDRO
25° ANNIVERSARIO
Lo ricordano la moglie e il figlio



NODARI GIUSEPPE
5-12-1892 1-6-1937



NODARI BARTOLOMEA
8-10-1895 3-11-1964

Cari genitori, troppo presto ci avete lasciato



Bollettino Parrocchiale di Barzizza

Orari SS. Messe: Feriali ore 18.00 Sabato ore 9.00 (feriale) ore 18.00 (prefestiva) Festive ore 10.00 - 18.00

La parola del parroco

Carissimi, arriva l'estate e speriamo porti un po' di sole, dopo giorni di pioggia e di frescura...

E' terminato un altro anno scolastico ed è giunto il tempo di vivere le vacanze..., ma ricordiamoci che il Signore non va in ferie! Quando arriva nei luoghi di vacanza un bravo cristiano si informa subito dove si trova una chiesa per la Messa, almeno per la domenica. Gli altri giorni dobbiamo donare e dedicare un po' del nostro tempo al Signore e ogni luogo va bene (camera d'albergo, appartamento, roulotte, bungalow, tenda...). Se lo vogliamo vicino a noi, dobbiamo semplicemente pregare e donargli del tempo; e il nostro Padre Onnipotente e la cara Mamma del cielo ci saranno vicini. Il Signore è sempre accanto a noi con il suo Amore e la sua Fedeltà. Sì, carissimi miei parrocchiani, Egli è proprio fedele in ogni istante della nostra vita; mentre noi lo siamo meno nei suoi confronti, per cui con tutto il cuore vi chiedo: ritagliate un po' del vostro tempo della giornata, per raccogliervi in intimità con il Signore - lo desidera tanto! Le vacanze sono il tempo propizio per fare più spazio alla preghiera e alla riflessione, visto che durante l'anno i nostri molteplici impegni e il lavoro non ce lo consentono...

E' solo un piccolissimo ringraziamento che noi possiamo fare per tutti i doni che ci offre: salute, soldi, vacanza, bel tempo, amici, famiglia... Dobbiamo saperlo ringraziare con tutto noi stessi, per tutto ciò che abbiamo imparato, vissuto e costruito quest'anno. Vinciamo la non-voglia, l'indifferenza, la stanchezza (chissà perché sempre e solo verso le cose spirituali), vinciamo la tentazione del male che abita in noi.

In questo periodo estivo ci aspettano alcuni importanti appuntamenti:

- Il **C.R.E.**: i nostri adolescenti mettono a disposizione il loro tempo, energie e la voglia di rendersi utili alla nostra parrocchia, ai nostri bambini. Sappiamo e vediamo quanta fatica chiede il C.R.E. a chi lo svolge nel migliore dei modi. Inizierà il 18 Giugno fino al 14 Luglio. Ricordo che durante il periodo del CRE le Messe subiranno dei cambiamenti: Lunedì, Martedì e Mercoledì saranno celebrate alle ore

9.00 in Parrocchia; Giovedì ore 20 al cimitero; Venerdì ore 18 in Oratorio con tutti i ragazzi del CRE, sospesa la Messa del sabato mattina.

- La **Festa di S. Lorenzo**: Venerdì 10 Agosto le celebrazioni religiose nella chiesa a lui dedicata con S. Messe alle ore 8.00, 10.30 e 20.00; alle 16.00 solenni vesperi.

- La **festa dell'Assunta** al Monte Farno Mercoledì 15 Agosto con la Santa Messa nel pomeriggio, preceduta dalla recita del Santo Rosario e la fiaccolata in serata alle ore 20.30.



- La **festa di San Rocco**: Giovedì 16 Agosto nella sua piccola chiesetta con Sante Messe alle ore 8.00 e 20.00.
- La nostra grande **festa in onore di San Nicola**: chiediamo aiuto in ogni ambito (*sistemazione delle tende per la festa, cucina, pulizie, servizio d'ordine, michi S.Nicola, chiesa, processione...*). Tante sono le cose da fare... tutti possono dare un prezioso aiuto, nessuno si deve sentire escluso. Notizie più dettagliate saranno date sul prossimo numero.

Carissimi, siamo tutti pieni di entusiasmo, di gioia, di voglia di lavorare... Rinfreschiamo allora la nostra vita dandoci scadenze di fede anche durante l'estate. Non lasciamoci soffocare da questo mondo così tiepido e lontano da Dio; ne dovremo rendere conto un giorno proprio a Lui in persona. Dobbiamo contagiare con la nostra gioia chi ci è vicino: questa è testimonianza di vita vera. Gesù e Maria ci sono sempre vicini e ci guidano sulle strade più giuste e buone... Seguiamo il loro invito, amiamoli e facciamoli amare: la nostra vita sarà piena di gioia vera.

Il vostro Parroco

La nostra cronaca

Pellegrinaggio: Padre Pio e S. Rita

Sabato 28 Aprile, ore 5.00: si parte, destinazione S. Giovanni Rotondo, il pellegrinaggio è iniziato e il Don ci invita alla prima preghiera. Ognuno di noi ha una preghiera speciale da portare a Padre Pio ed è forse per questo che siamo un po' silenziosi fino a Rimini dove celebriamo la prima Santa Messa! Al collo portiamo un foulard rosso che ci contraddistingue dagli altri pellegrini. Il Don celebra la S. Messa con tutti i nostri bambini come chierichetti (*sono ben 12!*) e le bambine, in particolare, sono entusiaste. Arrivati a S. Giovanni Rotondo abbiamo subito le stanze e la cena è pronta: l'organizzazione di Gianfranco non fa una grinza!

Alle 20.30 andiamo alla fiaccolata internazionale che ci vede anche protagonisti: 4 di noi portano la statua della Madonna di Fatima, qualcuno recita il S. Rosario ed alcuni portano le fiaccole. Dicono ci siano state 4000/5000 persone. È stato molto emozionante: la nuova basilica è immensa e bellissima, c'è una marea di gente che prega e silenziosamente segue la processione... siamo tutti coinvolti. Ci emozioniamo quando Marina, Gianfranco la mamma di don Guido salgono sul palco della Chiesa aperta e recitano il S. Rosario. Siamo stanchi ma sembra che nessuno di noi abbia fretta di tornare in albergo.

Domenica Don Guido concelebra la S. Messa e poi viviamo la Via Crucis vicino alla Casa Sollievo della Sofferenza, l'Ospedale voluto da S. Pio. Non tutti siamo riusciti a visitare la Tomba del Santo perché i pellegrini erano davvero tantissimi. Nel pomeriggio andiamo a Monte Sant'Angelo a visitare la grotta di S. Michele: qui Padre Pio mandava a piedi i fedeli penitenti (*in pullman ci vogliono quasi 2 ore!*).

La sera, la folla si è diradata, riusciamo a scendere nella cripta, i cancelli della sua tomba sono aperti e riusciamo a toccare e baciare la sua tomba. Lo sentiamo come un premio per la nostra perseveranza!

Lunedì destinazione Bari. Con una canna di bambù ed un foulard improvvisiamo una bandiera per segnalare la presenza del nostro gruppo ed i bambini a turno hanno il compito di portarla.

Celebriamo la S. Messa sulla tomba di S. Nicola, ci colpisce il silenzio rispettoso dei pellegrini Ortodossi che aspettano il loro turno per celebrare la S. Messa. Nel pomeriggio visitiamo i caratteristici trulli di Alberobello. Martedì partiamo per Pietrelcina dove celebriamo la S. Messa durante la quale Don Guido benedice tutti gli oggetti acquistati e dona ad ognuno di noi un'effigie di Padre Pio. Riusciamo a pregare davanti al tronco dell'olmo sotto il quale S. Pio ha ricevuto le prime stigmate.

Nel pomeriggio, durante il viaggio verso Cascia, vediamo il film che racconta la storia di S. Rita. Mercoledì mattina celebriamo la S. Messa, poi visitiamo il monastero dove esiste ancora la vite che S. Rita ha fatto rinascere da un ramo secco ed il crocifisso davanti al quale ha ricevuto le stigmate di una spina della corona di spine di Gesù. Rimaniamo colpiti dalla sua devozione non solo verso Dio, ma anche verso il marito ed i figli.

Nel monastero sono presenti 50 suore agostiniane, abbiamo l'onore di incontrarne tre che riescono a trasmetterci la loro semplicità e serenità attraverso i loro occhi luminosi. Il luogo dove è collocato il monastero è bellissimo e l'atmosfera è davvero mistica. Sulla via del ritorno Don Guido ci invita ad esprimere le nostre considerazioni sul viaggio: tutti siamo concordi e contenti dell'impeccabilità dell'organizzazione e della buona compagnia; qualcuno ha vissuto più intensamente la visita a S. Rita, qualcuno la fiaccolata della prima sera, ma tutti abbiamo riscoperto il piacere di stare insieme nella preghiera come una grande famiglia. Dimenticavo: non sono mai mancati la preghiera del mattino, della sera, il S. Rosario, i canti guidati dalla signora Carla ed i canti intonati anche dai bambini!



Sopra: foto di gruppo davanti al convento di Padre Pio.
Sotto: i pellegrini davanti alla chiesa di S. Rita

Elisa, Simone e C.

Festa della Mamma

Ogni anno ricorre gioiosa la festa della mamma; una ricorrenza importante perché tutti abbiamo una mamma e sappiamo che niente e nessuno può sostituirla. Ebbene, abbiamo voluto festeggiarla preparando dei regalini la settimana precedente (ad opera di un gruppo di mamme) e poi torte il giorno stesso (ad opera della corale). La sera del 12 abbiamo festeggiato tutte le mamme con i papà e i bambini... ed eravamo davvero tanti; tutto è stato organizzato davvero bene e devo dire un grande grazie a coloro che hanno preparato questa bellissima festa e a coloro che hanno partecipato; facciamo i nostri auguri alle mamme: essere mamma è il dono e la gioia più grande e più bella di ogni donna...

Chiusura Anno Catechistico

L'anno catechistico quest'anno lo abbiamo concluso in un modo speciale; infatti sabato 26 maggio i bambini si sono trovati tutti in chiesa alle 15 per le Sante Confessioni, poi via a S.Lorenzo per una grande merenda di condivisione. Ogni classe aveva portato qualcosa da donare anche agli altri. E' stato bello vedere come i bambini portavano e donavano quanto avevano. E' iniziata poi una grande caccia al tesoro in cui abbiamo sfidato la pioggia che minacciava di arrivare da un momento all'altro. Questa caccia si è conclusa la domenica mattina alla S. Messa dove si sarebbe trovato il tesoro portato da due papà in un grande scrigno. Ma il tesoro vero, quello per cui vale impegnare tutta la vita è Gesù in persona, la sua Parola e i suoi consigli da ascoltare e seguire.

Grazie a tutti i catechisti per il lavoro svolto durante l'anno e per questa grande caccia che resterà indimenticabile per tutti i bambini.

C.R.E. 2007:

Tema "Musica Maestro"

Quanto è bello il C.R.E. e come è diverso l'Oratorio quando c'è il C.R.E.: pieno di bambini, animatori, attività, giochi, musica, preghiera...

Quest'anno inizieremo la terza avventura del nostro C.R.E. qui a Barzizza con alcune novità che già conosciamo. Vorrei avere qui nel nostro Oratorio tutti i nostri bambini, è casa loro e con loro condividere momenti di gioia, di impegno, di gioco e di sano divertimento.

C'è posto per tutti: non dovete far altro che iscrivervi: vi aspettiamo!

Calendario Parrocchiale

GIUGNO

Venerdì 8	SANTE QUARANTORE Ore 15: S. Messa, Esposizione e Adorazione, Confessioni Ore 18: Messa e Benediz. Eucaristica
Sabato 9	SANTE QUARANTORE Ore 9: S.Messa Ore 15: Esposizione Adorazione e tempo per Confessioni Ore 18: Messa e Benediz. Eucaristica
Domenica 10	SANTE QUARANTORE Ore 10: S.Messa solenne Ore 15: Esposizione, Vespri, Adorazione e Confessioni Ore 18: Messa, Processione con il Santissimo e Benedizione Eucaristica
Venerdì 15	Festa del Sacro Cuore
Lunedì 18	Inizio C.R.E.

LUGLIO

Venerdì 6	Primo Venerdì del Mese Comunione Ammalati Ore 17: Esposizione, Adorazione, Messa e Benedizione
Sabato 7	Primo Sabato del Mese Ore 19: Fondazione di Preghiera

AVVISO IMPORTANTE

Sante Messe durante il C.R.E.

Lunedì, Martedì, Mercoledì: ore 9 in S.Nicola
Giovedì: ore 20 al cimitero
Venerdì: ore 18: in oratorio con ragazzi CRE

Orari Estivi S.Messe

Da Sabato 23 giugno: S.Messa solo alle ore 18
Da Domenica 24 giugno fino a Domenica 20 agosto: ore 8.00 e 10.00 in S. Nicola
Ore 17.00: alla chiesetta al Monte Farno

Cassa Parrocchia

Entrate:

Offerte Ulivo	€ 1017
Offerte Rosari nelle case	€ 273,80
Festa Mamma	€ 1202
NN Oratorio	€

Uscite:

Addobbo Chiesa Madonna	€ 350
Offerta Festa Seminario	€ 500
Scuola Materna	€ 100

Anagrafe Parrocchiale

Matrimonio:

Astori Felice con Nodari Monica il 26-5-2007

Funerale:

Nodari Antonia nata il 28-9-1930, morta il 3-6-2007; Castelli Agostino nato il 7-9-1923 (Barzizza) morto il 22-5-2007 (Australia); Castelli Natalina nata il 24-12-1916 (Barzizza) morta il 31-5-2007 (Leffe).



NODARI ANTONIA
28-9-1930 3-6-2007



CASTELLI AGOSTINO
7-9-1923 22-5-2007



CASTELLI NATALINA
24-12-1916 31-5-2007



BERTOCCHI FEDE
1° ANNIVERSARIO



PICINALI MADDALENA
1° ANNIVERSARIO



Banca FIDEURAM

*INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI*

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

Salvatoni Vincenzo

IMBIANCATURE & STUCCHI

Via Provinciale, 18 - PEIA

Tel. 035.732740 - Cell. 328.0207092





Bollettino Parrocchiale di Cazzano S. Andrea

Orari S. Messe:

Feriali ore 17.30

Sabato ore 8 - 18.30

Festive ore 7.30 - 10.30 - 18.30

La comunità di Cazzano S. Andrea accoglie con gioia ed esultanza il nuovo parroco don Pierino Bonomi

Sì, Cazzano S. Andrea è in festa, anzi è doppiamente in festa! Da giovedì 27/06 a domenica 01/07 avrà luogo la tradizionale sagra del paese con i conviviali incontri, le musiche e la Santa Messa al parco domenica 01/07 alle 10,30. Quest'anno però la sagra sarà preceduta da un'altra circostanza festosa, anzi tanto più festosa perché da tempo attesa: l'arrivo del nuovo parroco **don Pierino Bonomi**.

Sabato 23 alle ore 17,30 la comunità lo accoglierà presso la località: "ponte", all'inizio di via Papa Giovanni XXIII. Dopo il saluto del Sindaco geom. Nunziante Consiglio, in corteo, accompagnati dalla banda di Casnigo ci si dirigerà verso la chiesa parrocchiale: lì saranno i piccoli della Scuola dell'infanzia che daranno il loro benvenuto a don Pierino.

Iniziando la concelebrazione, don Guglielmo presenterà la comunità a don Pierino e durante la santa Messa don Emilio Zanolì attuerà ufficialmente l'**insediamento** del nuovo parroco. Alla concelebrazione parteciperanno mons. Aldo Nicoli, don Pietro Ceresoli vicario di Casazza, i sacerdoti del Vicariato e alcuni amici di don Pierino.

La scuola di canto sottolineerà i momenti salienti della celebrazione liturgica, e al termine della S. Messa a tutti i convenuti sarà offerto un rinfresco presso l'oratorio.

Domenica 24/06 alle 10,30 don Pierino presiederà la concelebrazione con i sacerdoti del Vicariato ed al termine avrà luogo il pranzo per tutti gli invitati presso la sede degli Alpini in via Tacchini.

Alle 20,30 presso la chiesa parrocchiale la **corale "Voci Orobiche" di Casnigo** offrirà con gioia e riconoscenza una particolare elevazione musicale all'ex curato degli anni '70.

Le Giornate Eucaristiche appena trascorse sono state una bella occasione per accentuare la preghiera per l'arrivo del nuovo parroco, ed ora che è arrivato non lo abbandoneremo, ma lo sosterremo col nostro costante ricordo al Signore e con la nostra simpatia.

don Guglielmo



Programma

Sabato 23 giugno

ore 17,30 ricevimento al "Ponte" e saluto da parte del Sindaco geom. Nunziante Consiglio e inizio del corteo con la Banda verso la chiesa parrocchiale

ore 18,30 benvenuto da parte dei piccoli della Scuola Materna e S. Messa concelebata, con insediamento ufficiale da parte del Vicario don Emilio Zanolì.

ore 19,30 Rinfresco in oratorio per tutti i partecipanti.

Domenica 24 giugno

ore 10,30 Solenne concelebrazione presieduta da don Pierino

ore 12,00 pranzo per tutti gli invitati, presso la sede degli Alpini in via Tacchini

ore 20,30 in chiesa parrocchiale: Elevazione Musicale da parte del coro "Voci Orobiche" di Casnigo

Un legame tra Cazzano e Gandino

Per il terzo anno consecutivo, i nostri ragazzi di prima media, Andrea, Jacopo, Michela, Sara, Geremia, Christian, Giulia, Greta, Marco, Roberta e Francesco, sono saliti presso la Casa di Riposo di Gandino per trascorrere un'ora e mezza in compagnia degli ospiti della stessa. Quest'anno è stata un'esperienza un po' più impegnativa degli anni scorsi, poiché i ragazzi dovevano esclusivamente tenere compagnia agli ospiti, mentre gli anni precedenti facevano dei lavoretti insieme ad alcuni di loro.



Considerando i loro impegni, abbiamo iniziato a salire alla Casa di Riposo sabato 21 gennaio 2007 con i cinque ragazzi, quindici giorni dopo, di domenica, con le sei ragazze, e così abbiamo continuato ogni quindici giorni fino alla fine del mese di maggio.

L'animatore Pino ci aveva preparato uno schema riguardo la disposizione dei tavoli con i rispettivi nomi degli ospiti al fine di agevolare i nostri appuntamenti e si è reso disponibile ogni qualvolta ne avessimo avuto bisogno. Possiamo dire che l'impegno dei ragazzi è stato lodevole poiché hanno dato del loro tempo ai nostri cari ospiti, ricevendo preziosi consigli.

Abbiamo suddiviso la classe in tre gruppi e chiesto loro: "In questa nuova esperienza vissuta con gli ospiti della Casa di Riposo, quali consigli hai ricevuto? Cosa ti ha lasciato?"

Riportiamo le loro risposte:

"Anche quest'anno da questa esperienza abbiamo ricevuto molto... Quello che ci è stato ripetuto più volte dagli ospiti della Casa di Riposo è di comportarci sempre bene con i genitori, con gli amici e di impegnarci nella scuola.

Abbiamo riscoperto la soddisfazione che si prova a dedicare una piccola parte del proprio tempo a queste persone che in cambio di una visita hanno saputo darci molto".

Andrea, Giulia, Geremia

"Dagli ospiti della casa di Riposo abbiamo ricevuto cari consigli: ascoltare di più i nonni, impegnarsi a scuola, non fare ai genitori richieste inutili ed essere costanti nella preghiera".

Sara, Christian, Francesco, Roberta

"I consigli che abbiamo ricevuto sono: ubbidire ai genitori e pregare sempre. Questa esperienza ci ha resi veri cristiani e responsabili delle proprie azioni".

Michela, Jacopo, Marco, Greta

A conclusione di questa iniziativa di solidarietà, lunedì 4 giugno siamo saliti alla Casa di Riposo con tutta la classe, abbiamo fatto merenda con gli ospiti e poi i ragazzi personalmente li hanno ringraziati.

Prima di lasciare la Casa di Riposo, gli ospiti hanno donato ad ognuno di noi un sacchetto di caramelle con un biglietto che portava il seguente messaggio: "Grazie della vostra gradita compagnia!!!"

Ringraziamo i carissimi ospiti, l'animatore Pino e i nostri ragazzi che hanno vissuto questa esperienza con impegno, costanza ed allegria e un arrivederci al prossimo anno catechistico 2007/2008.

Lory e Daniela

Anniversario



RONDI MASSIMO
21° ANNIVERSARIO

Prime Comunioni

Domenica 20 maggio è stata celebrata in parrocchia la messa di Prima Comunione.

Hanno ricevuto per la prima volta Gesù Eucarestia: *Chiara Bosio, Giuliano Caccia, Nicholas Caccia, Giulia Del Bello, Gaia Donini, Laura Campana, Vanessa Locatelli, Luca Mistri, Jessica Moretti, Melania Moretti, Sylvie Pirro, Matteo Salvatoni, Tommaso Bertocchi, Michele Grigis e Luca Tomasini.*



Foto Bonazzi

Sante Cresime

Domenica 27 maggio, i nostri ragazzi di prima media hanno ricevuto il sacramento della Cresima dal Rev. Monsignor Nicoli. Eccoli: Andrea, Jacopo, Michela, Sara, Geremia, Christian, Giulia, Greta, Marco, Roberta e Francesco. Riportiamo alcune frasi dell'omelia del Monsignor che sono rimaste impresse nel cuore dei ragazzi:

“La Cresima è la conferma del sacramento del Battesimo e quando, attraverso il sacro crisma, la si riceve, si diventa veri fedeli cristiani e testimoni di Cristo”.

“L'attaccamento alle cose materiali impedisce che lo Spirito Santo entri nel nostro cuore e agisca secondo la volontà di Dio”.

“La Cresima ci permette di comportarci meglio; per questo i nostri genitori si dovranno accorgere che lo Spirito Santo è sceso su di noi”.

“Dopo aver ricevuto la Cresima noi diventiamo adulti e responsabili delle nostre azioni. Dobbiamo però pregare sempre lo Spirito Santo affinché i doni che ci ha donato ci guidino nella vita di tutti i giorni”.



Foto Rottigni

Don Mauro Pegoraro ci scrive

...sto svolgendo il mio ministero sacerdotale nell'isola di Capraia, un bellissimo posto nell'arcipelago toscano, ma mi trovo ad affrontare grosse spese per il rifacimento della Chiesa Parrocchiale (750.000 euro) e la mia comunità è molto piccola. Pertanto vi chiedo di aiutarmi ad allestire una pesca di beneficenza per far fronte alle spese. Certo che dalle mie zone di origine la risposta è sempre sicura e compatta, vi ringrazio tutti anticipatamente per quello che riuscirete a fare per me.

Vi ricordo tutti al Signore e vi invito a visitare la mia isola. Il mio numero di cellulare è 3204632678, quello della casa parrocchiale è 0586905015. Recapito telefonico a Cazzano 035741407 e 3405824007. Mi unisco alla comunità di Cazzano Sant'Andrea per porgere sinceri auguri al nuovo parroco Don Pierino Bonomi. Il Signore lo accompagni nella sua nuova opera ed io gli sarò vicino con un'intensa preghiera. Con affetto, Don Mauro.

Dalla Scuola Materna...

Una domenica particolare

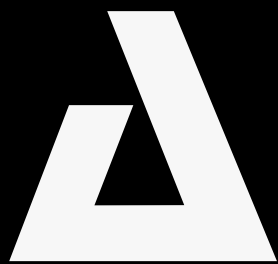
È stata una giornata tanto attesa, preparata e vissuta con gioia da tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di Cazzano S. Andrea. "Un giorno di novità perché incontrarci e stare insieme a mamma e papà è una grande felicità!". Con questi sentimenti, tutti i bambini hanno voluto festeggiare la loro famiglia, domenica 13 maggio, animando con i canti, le preghiere, l'offertorio la S. Messa e ringraziare Gesù per i grandi doni che quotidianamente ricevono. A Gesù hanno cantato che vogliono un mondo di pace, di amore; hanno portato all'altare le fatiche dell'anno scolastico, i giochi e alcuni elaborati. Essendo anche la festa della mamma è stata rivolta una preghiera speciale a tutte le mamme e soprattutto un'invocazione a Maria, la mamma di Gesù, a cui ogni giorno chiediamo una protezione particolare affinché ci protegga nei nostri giochi e nelle nostre attività. Terminata la S. Messa ci siamo ritrovati insieme per condividere il pranzo nel salone della scuola materna, e, nel pomeriggio, per continuare la festa con tutti i genitori, nonni e conoscenti. Quale meraviglia e gioia nel vedere uniti tutti i bambini, tutti pronti a recitare la poesia dei mestieri, a cantare la canzone dei lavori vecchi e nuovi e nel danzare quest'ultima canzone.

E al termine... che sorpresa! Tutti i bambini hanno ricevuto il diploma da don Guglielmo!

Gli orsetti (i grandi), con tanto di cappello da laureati, hanno ricevuto il diploma di neo-promossi alla scuola primaria, mentre a tutti gli altri è stato consegnato il diploma di promossi al gruppo superiore della scuola dell'Infanzia. La gioia è stata grande e tutti i genitori, con qualche lacrima, hanno applaudito i loro bambini.

Il gruppo degli orsetti, essendo l'ultimo anno di frequenza, ha ricordato tutte le insegnanti con un bellissimo presente personale e una poesia, incorniciata in un quadro, che ha lasciato senza parole le maestre. Grazie a tutti e un arrivederci a settembre!

I bambini e le insegnanti della scuola materna di Cazzano S. Andrea



ARTEPRIMA

*Le nuove
collezioni 2007
pavimenti
e rivestimenti*

INNOVAZIONE

DESIGN

RICERCA

SCelta DI QUALITÀ

Tutto piu' facile



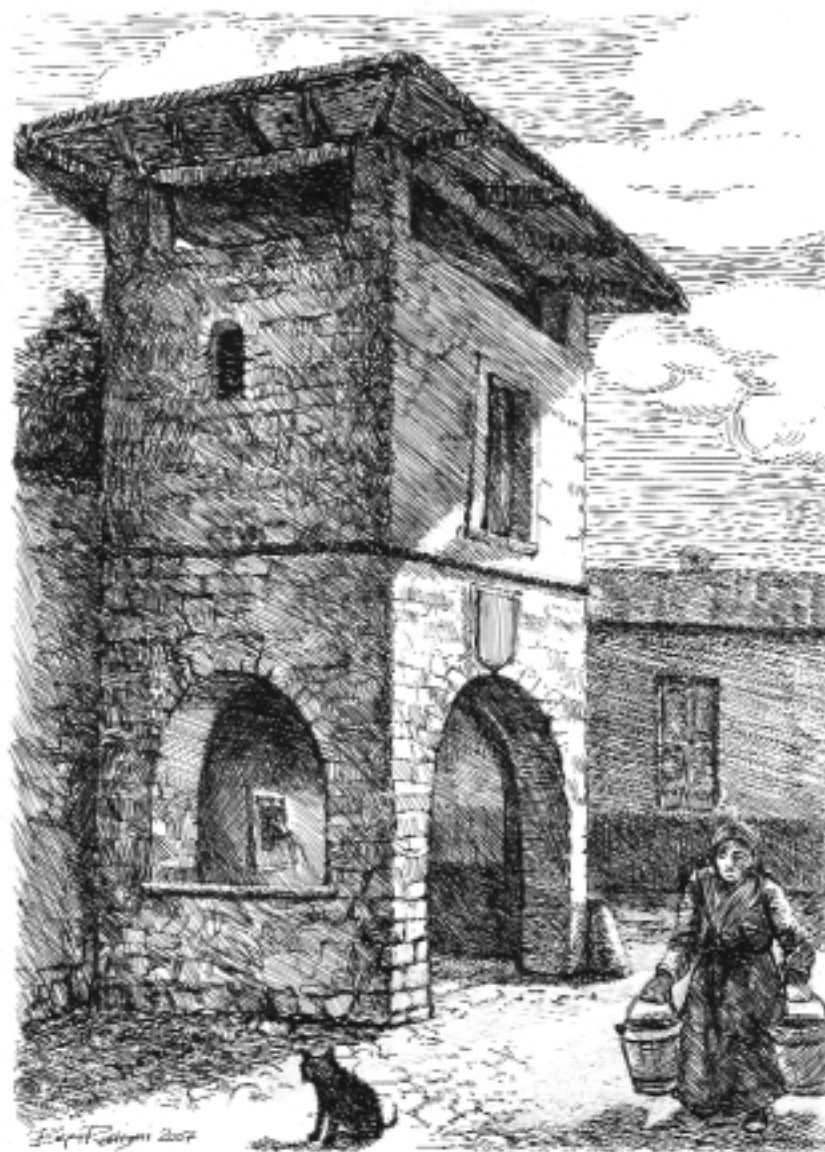
**CERAMICHE - PARQUET - MARMI - MOSAICI - COTTO
PAVIMENTI SOPRAELEVATI TECNICI
PIETRE INTERNE / ESTERNE**

GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2

(di fronte alla scuola elementare)

Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it E.mail: arteprima1@virgilio.it

GANDINO NEL TEMPO



FONTANA DELLA SIRENA o FONTANA COMUNE

Epoca presum. XV-XVI sec. - Incrocio Via F. Lussana - Via Giovanelli

Riprendiamo il percorso alla riscoperta della Gandino scomparsa. In questo numero proponiamo la prima di una piccola "Rassegna sulle Fontane più importanti del passato gandinese": quella della "Sirena", derivazione dal nome della Contrada (Carta top. Regno Lombardo-Veneto 1832) o Fontana Comune (docum. XVII sec.) che era alloggiata sotto un portico, che ora risulta tamponato e quindi non più "leggibile" dall'esterno. L'edificio in questione è quello situato all'angolo delle vie sopraccitate e che è caratterizzato dalla presenza della fontanella e della santella della "Madonna della gamba". Il fatto poi che questo fuoriesca dal profilo della cortina edilizia di circa 30-40 cm. ne evidenzia ancor di più l'origine e la preesistenza rispetto al contesto a cui è collegato. Sicuramente fino al 1833 (planim. Lomb-Veneto) l'edificio era caratterizzato dal portico con la fonte, ma con almeno l'arco sinistro ormai coperto dalla nuova costruzione affiancata (come si evince dalla planimetria), modificato poi in seguito con il tamponamento dell'arco centrale e presumibilmente anche dell'arcata di destra che doveva esistere in via di logica, assumendo poi l'attuale configurazione. Una volta tanto, nella ricostruzione di edifici scomparsi e sepolti nell'oblio, ci viene d'aiuto una documentazione attendibile quale la tavola con disegno a "volo d'uccello" di tutto il cosiddetto "Quartiere Giovanelli" che appunto comprende anche la Fontana Comune, allora isolata, almeno per quanto riguarda il lato sinistro. Il documento databile verso la fine del XVII sec. riporta in disegno reale tutti gli edifici di proprietà Giovanelli con i nomi dei proprietari confinanti. Nel disegno della fontana (circa 13 mm) non è comprensibile un particolare sopra l'arco centrale, che noi abbiamo interpretato come una lapide o stemma araldico; questo chiarimento ci sembra d'obbligo per la serietà documentale.

Attualmente non vi sono elementi all'esterno tali, che ci possano rimandare al passato, se non una pietra arenaria nascosta quasi del tutto dalla fontanella in ghisa, che sicuramente era collocata nella parete di fondo, con incavi che richiamano la presenza in tempi remoti della barra in metallo per aspirare l'acqua dal pozzo e di un tombino in pietra arenaria troppo surdimensionato per la fontanella attuale. Ciò che sicuramente è rimasto all'interno, sono gli archi tamponati.

Alla luce di una doverosa riscoperta e valorizzazione del nostro patrimonio storico-artistico (anche per non far che certe scelte, ormai obbligate di promozione turistica, non rimangano solo sul registro delle buone intenzioni) non sarebbe il caso di impostare una politica a lungo termine di recupero di questi manufatti? Pensiamo anche solo alla antica fontana con nicchia esistente fino all'inizio del 1900 sul muro di sostegno dell'attuale Battistero: la Fontana di Cerioli. Su questo muro pare vi sia in programma un intervento di messa a norma di sicurezza. Intervento pubblico e sinergie col privato potrebbero potenziare di molto il richiamo del turismo, senza dimenticare che: rendere più attraente un paese serve a migliorare anche "l'umore" di chi lo abita.

Testo e illustrazione di Bepi Rottigni